



Delibera della Giunta Regionale n. 460 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVAZIONE DEL SECONDO CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) l'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 prevede, al comma 4, che i Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale devono produrre, entro 18 mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria;
- b) il citato articolo prevede, inoltre, che i suddetti corsi sono organizzati e attivati dalle Regioni, anche in ambito interregionale ed in collaborazione con le Università o altri soggetti pubblici o privati accreditati ai sensi dell'art. 16-ter del D. Lgs. 502/92, operanti nel campo della formazione manageriale;
- c) il Decreto del Ministro della Sanità del 1/8/2000 prevede contenuti, metodologia didattiche e durata dei corsi di formazione dei direttori generali, modalità di conseguimento della certificazione della frequenza ed, in particolare:
 - esplicita nell'allegato le principali tematiche dei corsi;
 - prevede, all'art. 2, che la durata dei corsi, non inferiore a centoventi ore, è programmata in un periodo non superiore a sei mesi con criteri di flessibilità e che le ore del corso devono essere proporzionalmente distribuite tra le tematiche ricomprese nella sanità pubblica e nella organizzazione e gestione sanitaria;
 - prevede, all'art. 5, che la certificazione di frequenza del corso di formazione è rilasciata da ciascuna Regione, sulla base delle attestazioni dei responsabili delle Regioni e dei legali rappresentanti delle istituzioni pubbliche o private accreditate che hanno tenuto i corsi;
- d) la Regione, ai fini di un'adeguata progettazione, organizzazione e realizzazione del corso, intende avvalersi della collaborazione di soggetti di consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della formazione manageriale e della formazione specialistica in materia sanitaria, come disposto dall'art. 3 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i;

CONSIDERATO che

- a) con Delibera di Giunta Regionale n. 826 del 29.12.2016, per le motivazioni in essa riportate, la Regione ha attivato il primo Corso di Formazione Manageriale per i Direttori Generali di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92, in collaborazione con il Formez P.A. e le Università di Napoli – Federico II – Dipartimento di Sanità pubblica, e di Salerno – Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Diritto, Economia e Management della Pubblica Amministrazione che, nell'ambito del mondo accademico regionale, hanno già sviluppato in via continuativa una consolidata e pluriennale esperienza nella formazione manageriale in materia sanitaria;
- b) il predetto Corso ha registrato un maggiore numero di partecipanti rispetto alla progettazione esecutiva ed ai posti disponibili;
- c) in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, è di primario interesse pubblico garantire la più ampia platea di partecipanti per il perseguimento di finalità connesse allo sviluppo ed al consolidamento di competenze manageriali di alto profilo;

RITENUTO che

- a) è opportuno che la Regione attivi in tempi brevi il secondo Corso per Direttori Generali di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

- b) il corso debba essere articolato per una durata complessiva di 168 ore ed avere ad oggetto, sulla base di quanto previsto dalla normativa citata in premessa, le tematiche previste dall'allegato al DM 1/8/2000 unitamente a quelle afferenti alla peculiarità del contesto campano;
- c) in analogia a quanto disposto con DGRC n. 826 del 29.12.2016, il medesimo corso debba essere prioritariamente rivolto ai Direttori Generali in carica nelle Aziende Sanitarie Campane non ancora in possesso del certificato di formazione manageriale, e poi ai Direttori Generali in carica presso strutture sanitarie di altre Regioni e Province Autonome non ancora in possesso del certificato di formazione manageriale;
- d) il Direttore del corso debba individuarsi nel Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- e) alla progettazione, organizzazione e realizzazione del corso sovrintende un Comitato Scientifico presieduto dal Direttore del corso;
- f) la partecipazione al corso debba essere a totale carico dei partecipanti in continuità con la precedente esperienza;
- g) il corso debba avvalersi di un corpo docente di esperti nelle singole aree tematiche individuati dal Comitato scientifico;
- h) la commissione per l'esame finale debba essere costituita dal Direttore del Corso, dai componenti del Comitato scientifico e da tre docenti del corso individuati dal Comitato medesimo;

VISTI

- a) l'art. 3 bis D- Lgs. 502/92 e s.m.i.;
- b) il DM 1 agosto 2000;

Propone e la Giunta Regionale in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente :

1. di **dare mandato** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al fine della sollecita attivazione del secondo Corso di Formazione Manageriale per i Direttori Generali di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92;
2. di **stabilire** che il Corso, articolato per una durata complessiva di 168 ore, avrà ad oggetto, sulla base di quanto previsto dalla normativa citata in premessa, le principali tematiche previste dall'allegato al DM 1/8/2000 unitamente a quelle afferenti alla peculiarità del contesto campano;
3. di **stabilire** che il corso si avvarrà di un corpo docente di esperti nelle singole aree tematiche individuati dal Comitato scientifico;
4. di **precisare** che il medesimo corso deve essere prioritariamente rivolto ai Direttori Generali in carica nelle Aziende Sanitarie Campane non ancora in possesso del certificato di formazione manageriale, e poi ai Direttori Generali in carica presso strutture sanitarie di altre Regioni e Province Autonome non ancora in possesso del certificato di formazione manageriale;
5. di **individuare** il Direttore del corso nella figura del Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
6. di **prevedere** che alla progettazione, organizzazione e realizzazione del Corso sovrintende un Comitato Scientifico presieduto dal Direttore del Corso;
7. di **prevedere** che la partecipazione al corso è a totale carico dei partecipanti e l'ammontare della quota di iscrizione sarà determinata all'esito della progettazione esecutiva;

8. di **prevedere** che la commissione per l'esame finale è costituita dal Direttore del Corso, dai componenti del Comitato scientifico e da tre docenti del corso individuati dal Comitato medesimo;
9. di **incaricare** il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale dell'esecuzione del presente atto;
10. di **dare atto** che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;
11. di **inviare** il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per quanto di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 442 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 17 - Prom attiv racc differ-Programma straord ai sensi dell'art.45
L.R.n.14/2016

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE 307 DEL 31/5/2017 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) con deliberazione di Giunta Regionale del 31 maggio 2017, n. 307, in attuazione dell'art.45 della legge regionale n. 14/2016 - che prevede, nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO individuati dalla normativa regionale in questione, un Programma straordinario, articolato in obiettivi operativi riguardanti, tra gli altri, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e lo sviluppo del compostaggio di comunità è stato previsto lo svolgimento di campagne informative di sensibilizzazione per l'incremento della raccolta differenziata, da effettuare mediante l'impiego del personale di cui all'art. 49 della L.R. n. 14/2016, per un periodo di tre mesi, demandando alla DG Ambiente, Difesa del suolo ed Ecosistema la predisposizione e l'approvazione di un programma di iniziative da condividere con il CONAI, volte alla produzione e distribuzione diretta del materiale informativo e tramite l'allocazione di appositi desk-point sul territorio regionale;
- b) con la deliberazione citata è stato, tra l'altro, approvato il complesso delle risorse da destinare agli obiettivi operativi con l'indicazione delle relative coperture.

TENUTO CONTO che, dalla verifica effettuata ai fini dell'attuazione del disposto di cui all'art.45 della L.R. 14/2016, si rende necessario modificare la deliberazione n. 307/2017 prevedendo in particolare:

- quanto agli investimenti ex art. 45, comma 1, lett. c) della L.R. n. 14/2016 a valere sulle risorse di cui agli Obiettivi di Servizio per i Rifiuti stanziati con delibera CIPE n. 79/2012, di incrementare da 24,5 a 25,037 M€ il relativo importo, al fine di corrispondere alle esigenze dei Comuni che hanno manifestato interesse ad avere le compostiere di comunità ai sensi dell'Avviso pubblico;
- quanto alle campagne informative di sensibilizzazione di cui all'art. 16, c. 1, lett. a), della L.R. n. 14/2016, di incrementare da 3 a 4 M€ il relativo importo, da finanziarsi interamente a valere sulle risorse di cui agli Obiettivi di Servizio per i Rifiuti stanziati con delibera CIPE n. 79/2012 per incapienza dei fondi di cui alla DGR 496/2016;

CONSIDERATO che, per effetto delle modifiche suddette, occorre modificare la DGR n. 307/2017, dando atto che:

- a) le risorse complessive necessarie alla realizzazione degli investimenti ex art. 45, comma 1, lett. c) della L.R. n. 14/2016 e delle campagne informative di sensibilizzazione di cui all'art. 16, c. 1, lett. a), della L.R. n. 14/2016 ammontano rispettivamente a 25,037 M€ e 4 M€;
- b) i suddetti importi trovano copertura a valere sulle risorse di cui agli Obiettivi di Servizio per i Rifiuti stanziati con delibera CIPE n. 79/2012;
- c) pertanto, il costo complessivo delle attività oggetto della DGR n. 307/2017 ammonta a 76,537 M€, anziché 75 M€;

DATO ATTO

- a) che, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;

- b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- d) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 230 del 26 aprile 2017, ha approvato il bilancio gestionale assestato per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 con l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

RITENUTO

- a) di dover modificare la DGR n. 307/2017 nella parte relativa alle fonti di finanziamento, prevedendo in particolare:
 - di modificare il punto 4. della parte dispositiva, stabilendo che le attività connesse agli investimenti del Programma straordinario ex art. 45, comma 1, lett. a) e lettera c) della L.R. n. 14/2016 nonché quelle relative ai costi del personale dei consorzi di Bacino, sono pari a complessivi 76,537 M€ e trovano copertura con le seguenti risorse finanziarie:
 - 4.1. 26,5 M€ per gli investimenti ex art. 45, comma 1, lett. a) della l.r. n. 14/2016 a valere sulle risorse di cui al punto 11) dell'allegato 1) alla D.G.R. n. 496 del 13/09/2016;
 - 4.2. 25,037 M€ per gli investimenti ex art. 45, comma 1, lett. c) della l.r. n. 14/2016 a valere sulle risorse di cui agli Obiettivi di Servizio per i Rifiuti stanziati con Delibera CIPE n. 79/2012;
 - 4.3. 12 M€ con le risorse di cui all'articolo 5, c. 2, della legge regionale n. 3/2017 e 9 M€ con le risorse di cui al punto 10) dell'allegato 1) alla D.G.R. n. 496 del 13/09/2016, per la corresponsione dell'indennità mensile, per diciotto mesi, al personale dei consorzi di Bacino;
 - 4.4. 4 M€ per le campagne informative di sensibilizzazione di cui all'art. 16, c. 1, lett. a), a valere sulle risorse di cui agli Obiettivi di Servizio per i Rifiuti stanziati con Delibera CIPE n. 79/2012;
 - di modificare il punto 5. della parte dispositiva, dando atto che, con deliberazione n. 496 del 13 settembre 2016, sono state già acquisite in bilancio regionale le somme di 26,5 M€ di cui al precedente capoverso 4.1 e di 9 M€ di cui al precedente capoverso 4.3;
- b) di dover iscrivere ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, per le citate modifiche di cui al punto 4.2. e al punto 4.4., le risorse residue per un importo di 4.537.373,48 € in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2017 nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, come riportato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- a) il D.Lgs. n. 165/2001;
- b) la L. 1/2011;
- c) la delibera CIPE 79/2012;
- d) la L. 6/2014;
- e) la L.R. n. 14/2016;
- f) la DGR n. 354 del 6/7/2016;

- g) la DGR n. 496 del 13/9/2016;
- h) la DGR n. 14 del 7/1/2017;
- i) la L.R. 4/2017;
- j) la DGR n. 59 del 7/2/2017;
- k) la DGR n. 230 del 26/4/2017;
- l) la DGR n. 301 del 31/5/2017;
- m) la nota della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema prot. n. 0384574 del 31/05/2017;
- n) la nota della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema prot. n. 0482668 del 12/07/2017

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui riportate integralmente:

1. di approvare le seguenti modifiche alla parte dispositiva della DGR n. 307 del 31 maggio 2017, così come di seguito indicato.
 - **il punto 4. è così modificato:**

di stabilire che le attività connesse agli investimenti del Programma straordinario in questione - art. 45, comma 1, lett. a) e lettera c) della L.R. n. 14/2016 – nonché quelle relative ai costi del personale dei consorzi di Bacino, sono pari a complessivi 76,537 M€ e trovano copertura con le seguenti risorse finanziarie:

 - 4.1. 26,5 M€ per gli investimenti ex art. 45, comma 1, lett. a) della l.r. n. 14/2016 a valere sulle risorse di cui al punto 11) dell'allegato 1) alla D.G.R. n. 496 del 13/09/2016;
 - 4.2. 25,037 M€ per gli investimenti ex art. 45, comma 1, lett. c) della l.r. n. 14/2016 a valere sulle risorse di cui agli Obiettivi di Servizio per i Rifiuti stanziati con Delibera CIPE n. 79/2012;
 - 4.3. 12 M€ con le risorse di cui all'articolo 5, c. 2, della legge regionale n. 3/2017 e 9 M€ con le risorse di cui al punto 10) dell'allegato 1) alla D.G.R. n. 496 del 13/09/2016, per la corresponsione dell'indennità mensile, per diciotto mesi, al personale dei consorzi di Bacino;
 - 4.4. 4 M€ per le campagne informative di sensibilizzazione di cui all'art. 16, c. 1, lett. a), a valere sulle risorse di cui agli Obiettivi di Servizio per i Rifiuti stanziati con Delibera CIPE n. 79/2012;
 - **il punto 5 è così modificato:**

di dare atto che, con deliberazione n. 496 del 13 settembre 2016, sono state già acquisite in bilancio regionale le somme di 26,5 M€ di cui al precedente capoverso 4.1 e di 9 M€ di cui al precedente capoverso 4.3;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, per le citate modifiche di cui al punto 4.2. e al punto 4.4., le risorse residue per un importo di 4.537.373,48 € in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2017 nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, come riportato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di confermare per il resto il contenuto della DGR n. 307 del 31 maggio 2017, avente ad oggetto *“Programma straordinario di cui all'articolo 45, comma 1, lettera a), della L.R.14/2016. Attuazione”*;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Presidente della GR Campania, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore al Bilancio, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alla DG per l'Ambiente, la Difesa suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Unità di Missione per lo smaltimento dei RSB, al Tesoriere regionale, al Consiglio regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, al CONAI, al Consorzio Unico di Bacino Napoli/Caserta, al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO E											
BG 2017/2019 - Acquisizione risorse ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4											
Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	40200	4020100	1564	9	9	2	202	3080	€ 4.537.373,48	€ 4.537.373,48
Subtotale Titolo 4		€ 4.537.373,48		Subtotale Missione 9		€ 4.537.373,48					
Subtotale Tipologia 40200		€ 4.537.373,48		Subtotale Programma 9		€ 4.537.373,48					
Subtotale Categoria 4020100			€ 4.537.373,48			Subtotale Titolo 2		€ 4.537.373,48			
TOTALE ANNO 2017										€ 4.537.373,48	€ 4.537.373,48



Delibera della Giunta Regionale n. 462 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

ADISU SALERNO - APPROVAZIONE PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) la Regione Campania con Legge regionale 18 maggio 2016 n.12 *“Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale;
- b) la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
- c) è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;
- d) con decreto n. 230 del 21/06/2017 il Presidente della Regione Campania ha nominato il commissario liquidatore dell'azienda per il diritto allo studio universitario- università degli studi di Salerno;
- e) l'ADISURC si avvale per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l'erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle ADISU in liquidazione;
- f) con decreto n. 12 del 28/04/2017 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ai sensi del comma 6, art. n. 9 della Legge Regionale 17/1996 e ss.mm.ii. ha nominato il revisore unico dei conti dell'ADISU Salerno che resterà in carica fino all'avvenuta liquidazione della suddetta azienda;
- g) il Commissario dell'ADISU Salerno ha approvato con decreto n. 31 del 13/10/2016 il bilancio di previsione 2017/2019;

RILEVATO che:

- a) l'ADISU Salerno ha trasmesso in data 07/04/2017 con nota n. 2017/00002538 il decreto commissariale n. 11 del 2017 di approvazione della prima variazione al bilancio di esercizio finanziario 2017;
- b) l'ADISU Salerno con nota 3771/2017 ha trasmesso il parere favorevole del Revisore Unico espresso con verbale n.3 del 21/06/2017 alla prima variazione al bilancio di esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che:

- a) Come previsto dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. 12/2016 *“sono soggette all’approvazione della Giunta Regionale, che provvede entro novanta giorni dal ricevimento le delibere dell’ADISURC concernenti l’assestamento di bilancio e le variazioni del bilancio di previsione”*;
- b) Il Revisore Unico dei conti dell’ADISU dell’Università degli Studi di Salerno, presa visione degli articoli di legge della menzionata normativa ed i regolamenti di contabilità, ha espresso parere favorevole previo accertamento:
 - a. Che sotto il profilo della congruità la manovra predisposta è adeguata e sufficiente ad assicurare la gestione corrente dei servizi e a mantenere gli equilibri di bilancio;
 - b. Che sotto il profilo della coerenza la variazione tende ad assicurare gli strumenti programmatici dell’Ente perché la manovra predisposta tende ad assicurare il raggiungimento ed il miglioramento delle esigenze fissate dall’Amministrazione in sede di programmazione;
 - c. Che sono state rispettate le regole di cui alla vigente normativa, in particolare per quanto attiene la *“salvaguardia degli equilibri di bilancio”*;
 - d. Che la variazione effettuata non altera gli equilibri di bilancio;

RITENUTO:

- a) Di dover approvare, così come previsto dall’art. n. 2, comma 3, della L.R. 12/2016, la prima variazione al bilancio di previsione dell’ADISU Salerno approvato con decreto commissariale n. 11 del 2017;

VISTI:

- a) La L.R. n. 7/2002 *“Ordinamento Contabile della Regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76”* e s.m.i.;
- b) Il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
- c) La legge n. 243/2012;
- d) La L.R. n. 12/2016 *“Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”*;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare, ai sensi dall’art. 2, comma 3, della L.R. 12/2016, la prima variazione al bilancio di previsione dell’ADISU Salerno approvato con decreto commissariale n. 11 del 6/04/2017, composto dai seguenti documenti allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante:
 - 1.1. Decreto Commissariale n. 11 del 2017;
 - 1.2. Relazione Direttore Amministrativo;

- 1.3. Prospetto delle variazioni proposte al bilancio di previsione;
2. Di trasmettere il presente atto all'ADISU Salerno, al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale Università, Ricerca ed innovazione scientifica ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA



A.D.I.S.U. - Salerno

Azienda pubblica per il diritto allo studio universitario

DECRETO COMMISSARIALE N. 11

Registrato il 06 / 04 / 2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PRIMA VARIAZIONE AL
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'A.d.i.s.u.

Anna Desantis

OGGETTO: APPROVAZIONE PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

IL COMMISSARIO

VISTI:

- il DPGR n. 1754 del 31 ottobre 2008, in attuazione alla L.R. 21/2002 come modificata con L.R. 1/2008, con cui è stata costituita l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – Adisu per la provincia di Salerno, con sede nel Campus dell'Università degli Studi di Salerno, sito in Fisciano;
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu – Salerno, adottata nella seduta del 22 dicembre 2009, con la quale si è preso atto che, a far data 22 dicembre 2009, si è regolarmente costituito ed insediato il Consiglio di Amministrazione dell'A.D.I.S.U. – Salerno;
- il Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 71 del 16 MARZO 2016, con il quale in attuazione alla DGR n. 92/2016, è stato nominato Commissario dell'A.D.I.S.U. Salerno il prof. Domenico Apicella, nato a Salerno il 17 maggio 1967, con il compito di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Azienda e l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti sino alla pubblicazione della legge sul diritto allo studio Universitario e, comunque, non oltre sei mesi dal conferimento dell'incarico;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 181 del 3 agosto 2016, con il quale è stato prorogato, sino alla data di insediamento degli organi delle ADISUC di cui all'art. 4 della L.R. n. 12/2016, l'incarico di Commissario Straordinario dell'ADISU – Salerno, conferito con il DPGR n. 71 del 16/03/2016 al prof. Domenico Apicella;

VISTI, altresì:

- la Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 "Ordinamento Contabile della Regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76" e s.m.i.;
- la Legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario";
- il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
- la legge 24 dicembre 2012 n. 243 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione." ed in particolare l'art.13 comma 1 "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato" nonché l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/11 e s.m.i. che al paragrafo 9.2 prevede: "Il risultato di amministrazione è accertato e verificato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (omissis). Il risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziarie le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi."

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Commissariale n 31 del 13 ottobre 2016 si è proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione di Adisu Salerno 2017-2019;



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'A.D.I.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- con decreto Commissariale n. 8 del 27 febbraio 2017 è stato approvato il Rendiconto anno 2016 da cui è risultato un avanzo di amministrazione pari a € 23.628.832,22 così ripartito:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A):	23.628.832,22
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	0
Altri fondi e accantonamenti (fondo passività potenziali) al 31/12/2016:	969.101,95
Totale parte accantonata (B)	969.101,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da trasferimenti (impegni per Diritto allo Studio non utilizzati e/o messi in perenzione)	€ 1.014.038,06
Vincoli derivanti da trasferimenti (economie su spese di personale)	3.228.333,95
Vincoli derivanti da economie su spese già finanziate da trasferimenti (trasferimenti per la realizzazione di investimenti)	€ 5.413.397,17
Vincoli attribuiti dall'Ente	1.193.050,00



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'A.D.

[Handwritten signature]

h

g

[Handwritten signature]

	Totale parte vincolata (C)	€ 10.848.819,18
	TOTALI	€ 11.817.921,13
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	_____
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 11.810.911,09

CONSIDERATO CHE la parte vincolata dell'Avanzo è costituita da risorse che rappresentano il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate ed in particolare:

- l'ammontare di € 1.014.038,06 (importo 2015 al netto dell'utilizzo dell'importo di € 2.532.317,11 per lo stanziamento 2016 aggiungendo gli storni messi in perenzione e/o in economia nel 2016) relativo a fondi collegati ad entrate aventi destinazione vincolata trasferiti dalla Regione vincolati al pagamento di borse di studio in servizi e contanti;
- l'ammontare di € 5.413.397,17 relativo a economie su spese già finanziate da trasferimenti per la realizzazione di investimenti e non ancora impegnati alla data del 31/12/2016.

ATTESO inoltre che:

- con Decreto dirigenziale n. 67/2017 la regione ha disposto la liquidazione di una ulteriore somma pari ad € 192.890,30 a valere sull'anno accademico 2016/2017 per "Prestiti d'onore e Borse di studio" a favore dell'Adisu Salerno finalizzata a consentire l'incremento del Fondo totale destinato alla copertura delle borse;
- in attuazione della DGR n. 672/2015 e del D.D. n. 8 del 3/8/2016 la Direzione Regionale Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha proceduto con D.D. n. 86 del 6/3/2017 ad ammettere a finanziamento per lo scorrimento dell'elenco di idonei non beneficiari dei concorsi delle Borse di Studio 2016/2017 a copertura della sola quota in denaro un importo ulteriore da ripartirsi tra le varie Adisu in proporzione al numero totale degli idonei non beneficiari, attribuendo all'Adisu Salerno l'importo di €2.078.093,62 secondo il prospetto ivi allegato;

PRESO ATTO che, sulla base di tali comunicazioni e verifiche, gli Uffici della Posizione Organizzativa Contabilità Trattamento Economico e Previdenziale del Personale e Provvidenze Economiche hanno provveduto ad elaborare la proposta di variazione al bilancio esercizio Finanziario 2017 che preveda, contestualmente, l'incasso delle somme aggiuntive sugli appositi



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'ALD

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

3

capitoli di entrata e la previsione e rettifica dell'ulteriore spesa sui capitoli destinati all'erogazione delle provvidenze economiche da utilizzare per ulteriori coperture delle graduatorie degli aventi diritto e alle spese di investimento ulteriori secondo il prospetto che segue:

Bilancio Capitolo Articolo classificazione	Cd. C.1 Livello	Programma	Importo Variaz. 2017	Importo Variaz. 2018	Importo Variaz. 2019	Importo Variaz. Cassa
E 2.0			+ 1.014.038,06	+0,00	+0,00	+0,00
0.000.0000						
E 12.0			+ 192.890,30	+0,00	+0,00	+ 192.890,30
2.101.0102						
S 2310.0			+ 1.014.038,06	+0,00	+0,00	+ 1.014.038,06
04.07.1.104						
S 2314.0			+ 192.890,30	+0,00	+0,00	+ 192.890,30
04.07.1.104						
E 12.0			+ 2.078.093,62	+0,00	+0,00	+ 2.078.093,62
2.101.0102						
S 2310.0			+ 2.078.093,62	+0,00	+0,00	+ 2.078.093,62
04.07.1.104						

Bilancio Capitolo Articolo classificazione	Cd. C.1 Livello	Programma	Importo Variaz. 2017	Importo Variaz. 2018	Importo Variaz. 2019	Importo Variaz. Cassa
E 2.0			+ 5.413.397,17	+0,00	+0,00	+0,00
0.000.0000						
S 3569.0			+ 150.000,00	+0,00	+0,00	+ 150.000,00
04.07.2.202						
S 3570.0			+ 2.100.000,00	+0,00	+0,00	+ 2.100.000,00
04.07.2.202						
S 3575.0			+ 1.168.397,17	+0,00	+0,00	+ 1.168.397,17
04.07.2.202						
S 3585.0			+ 295.000,00	+0,00	+0,00	+ 295.000,00
04.07.2.202						
S 3586.0			+ 1.700.000,00	+0,00	+0,00	+ 1.700.000,00
04.07.2.202						

CONSIDERATO CHE in sede di rendiconto è stata inoltre accertata la disponibilità di una quota di avanzo libero da utilizzarsi ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 118/2011, comma 6, che testualmente recita:

"La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'A.D.I.
Luca...

Handwritten signature and initials.

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti".

per cui, nel caso dell'Adisu Salerno, non sussistendo le casistiche indicate al comma a) e b) tali quote potranno essere utilizzate sia per ulteriori spese di investimento come da richieste acquisite dai responsabili P.O. Attività Tecniche, Economiche, Multiservizi e Servizi Abitativi e Comunicazione, Nuove tecnologie, Rapporto con il pubblico, Supporto servizi, secondo quanto illustrato nella relazione allegata, sia per poter raggiungere l'obiettivo della copertura integrale delle graduatorie degli idonei non beneficiari borse di studio a.a. 2016/2017 secondo il prospetto seguente:

Bilancio Capitolo/Articolo Classificazione	C.d.C.1 Livello	Programma	Importo Variaz. 2017	Importo Variaz. 2018	Importo Variaz. 2019	Importo Variaz. Cassa
E 2.0			+ 750.000,00	+0,00	+0,00	+ 750.000,00
-0.000.0000						
S 3615.0			+ 470.000,00	+0,00	+0,00	+ 470.000,00
-04.07.2.202						
S 3618.0			+ 150.000,00	+0,00	+0,00	+ 150.000,00
-04.07.2.202						
S 3620.0			+ 93.000,00	+0,00	+0,00	+ 93.000,00
-01.06.2.202						
S 3640.0			+ 37.000,00	+0,00	+0,00	+ 37.000,00
-04.07.2.202						

Bilancio Capitolo/Articolo Classificazione	C.d.C.1 Livello	Programma	Importo Variaz. 2017	Importo Variaz. 2018	Importo Variaz. 2019	Importo Variaz. Cassa
E 2.0			+ 3.390.796,52	+0,00	+0,00	+0,00
-0.000.0000						
S 2310.0			+ 3.452.171,02	+0,00	+0,00	+ 3.452.171,02
-04.07.1.104						
S 2316.0			+ 68.355,50	+0,00	+0,00	+ 68.355,50
-04.07.1.104						
S 2317.0			+ 70.270,00	+0,00	+0,00	+ 70.270,00
-04.07.1.104						

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 20 comma 4 e dell'art. 24 comma 2 della L.R. n. 21 del 3/9/2002, pubblicata sul BURC n. 42 del 9/9/2002, "Norme su Diritto agli Studi Universitari – Adeguamento alla Legge 2/12/91 n. 390" e successive modifiche ed integrazioni il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Adisu Salerno, come pure il Consiglio di Amministrazione, è cessato dalla carica in data 31 gennaio 2016 e non è stato ancora sostituito;
- a riguardo è stata inoltrata alla Presidenza della Regione Campania nota prot. 1431 del 3 marzo 2016 e, contestualmente, è stata acquisita al protocollo n. 2285 del giorno 11 aprile 2016 nota da parte del Consiglio Regionale - Direzione Generale Attività legislativa Unità Dirigenziale Affari legali, Assistenza Ufficio di Presidenza in cui si precisa che, in relazione al Collegio dei revisori dei Conti, risultano in fase di definizione le nuove nomine;

RILEVATO che, ad oggi, non essendo pervenuta comunicazione delle nuove nomine del Collegio dei Revisori dell'ADISU – Salerno da parte degli Organi della Regione Campania competenti alla ricostituzione di detto Organo di controllo, alla data odierna non può essere acquisito agli atti dell'Azienda il parere previsto dall'art. 7 comma 3 della L.R. 12/2016;



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'A.D.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
5

RITENUTO di dover autorizzare la Posizione Organizzativa Contabilità, Trattamento Economico e Previdenziale del Personale e Provvidenze Economiche ad apportare al bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2017 le variazioni sopra riportate, subordinane l'esecutività all'effettiva approvazione da parte dei competenti organi regionali;

CONSIDERATO che con tali variazioni non vengono alterati gli equilibri di bilancio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Contabilità, Trattamento Economico e Previdenziale del Personale e Provvidenze Economiche e della dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Responsabile della suddetta Posizione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi;

RITENUTA la propria competenza;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente riportati:

- DI APPROVARE la proposta di variazione al bilancio esercizio Finanziario 2017 allegata alla presente Delibera a formarne parte integrante e sostanziale secondo la tabella seguente:

Bilancio Capitolo Articolo	Importo Variaz.	Importo Variaz.	Importo Variaz.	Importo Variaz.
Classificazione	2017	2018	2019	Cassa
① E 2.0	+ 1.014.038,06	+0,00	+0,00	+0,00
☐0.000.0000				
① E 12.0	+ 192.890,30	+0,00	+0,00	+ 192.890,30
☐2.101.0102				
① S 2310.0	+ 1.014.038,06	+0,00	+0,00	+ 1.014.038,06
☐04.07.1.104				
① S 2314.0	+ 192.890,30	+0,00	+0,00	+ 192.890,30
☐04.07.1.104				
① E 2.0	+ 5.413.397,17	+0,00	+0,00	+0,00
☐0.000.0000				
① S 3569.0	+ 150.000,00	+0,00	+0,00	+ 150.000,00
☐04.07.2.202				
① S 3570.0	+ 2.100.000,00	+0,00	+0,00	+ 2.100.000,00
☐04.07.2.202				
① S 3575.0	+ 1.168.397,17	+0,00	+0,00	+ 1.168.397,17
☐04.07.2.202				
① S 3585.0	+ 295.000,00	+0,00	+0,00	+ 295.000,00
☐04.07.2.202				
① S 3586.0	+ 1.700.000,00	+0,00	+0,00	+ 1.700.000,00
☐04.07.2.202				
① E 2.0	+ 750.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
☐0.000.0000				
① S 3615.0	+ 470.000,00	+0,00	+0,00	+ 470.000,00
☐04.07.2.202				
① S 3618.0	+ 150.000,00	+0,00	+0,00	+ 150.000,00
☐04.07.2.202				
① S 3620.0	+ 93.000,00	+0,00	+0,00	+ 93.000,00



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'A.R.C.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials and signature]

01.06.2.202				
S 3640.0	+ 37.000,00	+0,00	+0,00	+ 37.000,00
04.07.2.202				
E 2.0	+ 3.590.796,52	+0,00	+0,00	+0,00
0.000.0000				
S 2310.0	+ 3.452.171,02	+0,00	+0,00	+ 3.452.171,02
04.07.1.104				
S 2316.0	+ 68.355,50	+0,00	+0,00	+ 68.355,50
04.07.1.104				
S 2317.0	+ 70.270,00	+0,00	+0,00	+ 70.270,00
04.07.1.104				
E 12.0	+ 2.078.093,62	+0,00	+0,00	+ 2.078.093,62
2.101.0102				
S 2310.0	+ 2.078.093,62	+0,00	+0,00	+ 2.078.093,62
04.07.1.104				

RIEPILOGO VARIAZIONI		
	COMPETENZA	CASSA
Maggiori entrate	13.039.215,67	2.270.983,92
Minori spese	0	0
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	13.039.215,67	2.270.983,92
Minori entrate	0	0
Maggiori spese	13.039.215,67	13.039.215,67
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	13.039.215,67	13.039.215,67

- **DI AUTORIZZARE** la Posizione Organizzativa Contabilità, Trattamento Economico e Previdenziale del Personale e Provvidenze Economiche ad apportare al bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2016 le variazioni sopra riportate;
- **DI DARE MANDATO** al Direttore Amministrativo di porre in essere gli adempimenti consequenziali in relazione all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- **DI SUBORDINARE** l'esecutività del presente decreto all'effettiva approvazione da parte dei competenti organi regionali;
- **DI TRASMETTERE** il presente atto al Direttore Amministrativo e alle Posizioni Organizzative dell'Azienda.

Fisciano, 06 APR. 2017



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'A.D.L.

IL COMMISSARIO
(Prof. Avv. Domenico Apicella)

D. Apicella

7

REGIONE CAMPANIA



A.D.I.S.U. – Salerno

Azienda pubblica per il diritto allo studio universitario

Prima variazione al Bilancio di previsione 2017 - Relazione

Il Bilancio di Previsione di Adisu Salerno 2017-2019 è stato adottato con Decreto Commissariale n 31 del 13 ottobre 2016. I documenti del sistema di bilancio sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11 e s.m.i.) e la Legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" e, per quanto ancora applicabili, ai principi stabiliti con L.R. n. 7 del 30/4/2002 e s.m.i.

In ottemperanza ai nuovi principi contabili e a quanto stabilito in sede di Legge di stabilità 2016 il bilancio è stato strutturato in pareggio senza ricorso all'indebitamento sia per quanto riguarda il totale delle spese e delle entrate per i tre anni considerati, sia per quanto riguarda il totale delle entrate finali e delle spese finali, con un avanzo corrente tra spese correnti e spese di investimento e un avanzo positivo di cassa determinato tra la somma delle previsioni di entrata e del fondo cassa presunto al 31/12/2016 e le previsioni di spesa. Il risultato di amministrazione presunto aveva valore positivo come dimostrato nell'apposito allegato ma perché non influisse sul pareggio di bilancio non si era previsto alcuno stanziamento in proposito.

Con la presente variazione si intende procedere ad applicare la legge 24 dicembre 2012 n. 243 e s.m.i. recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione." ed in particolare l'art.13 comma 1 "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato" nonché l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/11 e s.m.i. che al paragrafo 9.2 prevede: "Il risultato di amministrazione è accertato e verificato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (omissis). Il risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziarle le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi."

Con decreto Commissariale n. 8 del 27 febbraio 2017 è stato approvato il Rendiconto anno 2016 da cui è risultato un avanzo di amministrazione pari a € 23.628.832,22 così ripartito:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A):	23.628.832,22
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	0
Altri fondi e accantonamenti (fondo passività potenziali) al 31/12/2016:	969.101,95
Totale parte accantonata (B)	969.101,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da trasferimenti (impegni per Diritto allo Studio non utilizzati e/o messi in perenzione)	€ 1.014.038,06
Vincoli derivanti da trasferimenti (economie su spese di personale)	3.228.333,95
Vincoli derivanti da economie su spese già finanziate da trasferimenti (trasferimenti per la realizzazione di investimenti)	€ 5.413.397,17
Vincoli attribuiti dall'Ente	1.193.050,00

	Totale parte vincolata (C)	€ 10.848.819,18
	TOTALI	€ 11.817.921,13
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	_____
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 11.810.911,09

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). Per quanto riguarda la parte accantonata, l'accantonamento di € 969.101,95 distribuito sui fondi passività potenziali non utilizzati nel corso dell'esercizio 2016, è stato già in parte riscritto nell'esercizio 2017. In particolare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non ha necessitato di accantonamenti essendo in corso una intensa attività di recupero crediti.

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili (in particolare spesa relativa a Borse di studio e Personale), da maggiori entrate, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Costituiscono la parte vincolata:

- l'ammontare di € 1.014.038,06 (importo 2015 al netto dell'utilizzo dell'importo di € 2.532.317,11 per lo stanziamento 2016 aggiungendo gli storni messi in perenzione e/o in economia nel 2016) relativo a fondi collegati ad entrate aventi destinazione vincolata trasferiti dalla Regione vincolati al pagamento di borse di studio in servizi e contanti;
- l'ammontare di € 5.413.397,17 relativo a economie su spese già finanziate da trasferimenti per la realizzazione di investimenti e non ancora impegnati alla data del 31/12/2016.

Oggetto di questa variazione è anzitutto una riallocazione di natura tecnica di risorse relative all'avanzo a destinazione vincolata che non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa)

che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate.

L'importo di € 1.014.038,06 viene quindi iscritto in Entrata come quota di avanzo applicato e contestualmente nella Spesa come incremento dello stanziamento relativo alle Borse di studio per finanziare un primo scorrimento a valere sull'anno accademico 2016-2017 .

Bilancio Capitolo Articolo	C.d.C 1	Programma	Importo Variaz.	Importo	Importo	Importo Variaz.
Classificazione	Livello		2017	Variaz.	Variaz.	Cassa
				2018	2019	
E 2.0			+ 1.014.038,06	+0,00	+0,00	+0,00
0.000.0000						
S 2310.0			+ 1.014.038,06	+0,00	+0,00	+ 1.014.038,06

In relazione ad altre rimodulazioni delle previsioni si segnala che, con Decreto dirigenziale n. 67/2017 la regione ha disposto la liquidazione di una ulteriore somma pari ad € 192.890,30 a valere sull'anno accademico 2016/2017 per "Prestiti d'onore e Borse di studio" a favore dell'Adisu Salerno per cui è necessario procedere ad effettuare variazione in aumento di pari importo sia in Entrata che nella Spesa per il pagamento delle Borse di Studio per poter procedere ad effettuare ulteriori scorrimenti.

Sul fronte Entrate si segnala inoltre che, in attuazione della DGR n. 672/2015 e del D.D. n. 8 del 3/8/2016 la Direzione Regionale Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha proceduto con D.D. n. 86 del 6/3/2017 ad ammettere a finanziamento per lo scorrimento dell'elenco di idonei non beneficiari dei concorsi delle Borse di Studio 2016/2017 a copertura della sola quota in denaro un importo ulteriore da ripartirsi tra le varie Adisu in proporzione al numero totale degli idonei non beneficiari, attribuendo all'Adisu Salerno l'importo di €2.078.083,62 . Tale somma è relativa ad azioni a valere sul Por Campania FSE 2014/2010 e quindi sottoposta alla disciplina propria di tali finanziamenti .

Il risultato contabile di tali operazioni è il seguente:

Bilancio Capitolo Articolo	C.d.C	Programma	Importo	Importo	Importo	Importo Variaz.
Classificazione	1		Variaz.	Variaz.	Variaz.	Cassa
	Livello		2017	2018	2019	
E 2.0			+ 1.014.038,06	+0,00	+0,00	+0,00
0.000.0000						
E 12.0			+ 192.890,30	+0,00	+0,00	+ 192.890,30
2.101.0102						
S 2310.0			+ 1.014.038,06	+0,00	+0,00	+ 1.014.038,06
04.07.1.104						
S 2314.0			+ 192.890,30	+0,00	+0,00	+ 192.890,30
04.07.1.104						

E 12.0			+ 2.078.093,62	+0,00	+0,00	+ 2.078.093,62
2.101.0102						
S 2310.0			+ 2.078.093,62	+0,00	+0,00	+ 2.078.093,62
04.07.1.104						

Come segnalato già alla regione con nota prot. 309/2017 del 20 gennaio 2017 la spesa necessaria per poter procedere a coprire gli idonei non beneficiari è la seguente:

Università di Salerno € 6.737.193

Conservatorio di Avellino € 68.355,50

Conservatorio di Salerno € 70.270

Da questi importi, detratti per l'Università di Salerno quelli già finanziati dalla quota di avanzo vincolato, dalle ulteriori somme messe a disposizione dalla Regione e da quanto ammesso a finanziamento sulle Risorse Comunitarie appare evidente che occorrerebbe procedere all'utilizzo di una ulteriore quota di Avanzo libero come si dirà in seguito.

In relazione alla quota vincolata per economie su spese già finanziate da trasferimenti per la realizzazione di investimenti e non ancora impegnati alla data del 31/12/2016 il responsabile di competenza ha segnalato la necessità di effettuare i seguenti interventi:

Ristrutturazione della mensa universitaria nel Campus di Fisciano (SA) – € 2.100.000

Intervento già previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'ADISU 2016-2018, interessa in particolare il blocco dei servizi cucina, una delle sale distribuzione e consumazione dei pasti (per complessivi 760 posti a sedere), il blocco servizi per il personale e i locali dedicati agli impianti tecnologici.

L'obiettivo che l'A.DI.S.U. intende raggiungere è quello del miglioramento sia del servizio di ristorazione che delle condizioni di lavoro del personale operante nella struttura medesima.

La strategia individuata per raggiungere l'obiettivo è quello di adeguare, in termini di qualità di componenti e materiali, la sala "A" (pre-esistente) alla sala "B" fruizione pasti (oggetto del recente intervento di ampliamento); di garantire un maggiore accesso alla struttura da parte degli utenti diversamente abili; di rinnovare gli spazi operativi e di servizio riservato al personale operante; di adeguare la dotazione impiantistica della struttura.

Si riepilogano di i principali interventi da attuare:

- ammodernamento della sala distribuzione con la previsione di sostituire l'esistente pavimentazione e tutti gli impianti tecnologici esistenti sia elettrici che di condizionamento e la realizzazione di nuove linee di distribuzione;
- ridefinizione dell'area servizi con particolare riferimento agli spogliatoi e ai servizi igienici per il personale;
- ristrutturazione del locale cucina, dei locali preparazione pasti e del locale lavastoviglie con la sostituzione di pavimenti e rivestimenti parietali, nonché porte interne ed impianti tecnologici;
- separazione REI tra la sala mensa e la zona cucina per un adeguamento alla normativa antincendio;
- adeguamento del locale caldaia per la produzione del vapore e sistemazione delle linee di distribuzione in prossimità delle attrezzature e delle utenze nel locale cucina;

- sistemazioni delle aree esterne con la proposta di migliorare l'attuale situazione dei percorsi destinati alle persone diversamente abili.

Per l'intervento di cui trattasi è stato approvato il progetto definitivo ed è stato acquisito agli atti dell'Azienda il progetto esecutivo.

Ristrutturazione edilizia della mensa universitaria del Campus Medico di Baronissi (SA) - € 1.700.000,00

Intervento già previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'ADISU 2016-2018, interessa le tre aree in cui è articolato l'edificio, "mensa", "cucina" e "servizi".

L'obiettivo che l'A.D.I.S.U. intende raggiungere è quello della messa a norma e del ripristino funzionale della mensa universitaria, attualmente in disuso (è attivo solo un punto ristoro all'interno della struttura), secondo gli standard qualitativi esistenti presso le altre strutture di ristorazione, mediante le seguenti azioni:

- rendere fruibile la parte dell'immobile che attualmente non risulta essere utilizzata;
- compiere una serie di interventi di risanamento conservativo volti al ripristino dei caratteri formali e architettonici dell'immobile;
- ristrutturare il locale cucina, prevedendo altresì un'area dedicata alla trasformazione di derrate alimentari per cellaci, i locali preparazione pasti e il locale lavaggio stoviglie;
- rinnovare gli spazi operativi e di servizio riservato al personale operante;
- adeguare l'edificio alle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- dotare l'immobile dell'impianto di climatizzazione estiva ed adeguare tutti gli impianti elettrici esistenti al DM 37/2008;
- adeguare le strutture alle norme di prevenzione incendi, prevedendo una vasca di accumulo idrica con finalità antincendio;
- realizzare un intervento edilizio che persegua gli obiettivi di contenimento energetico, anche, ricorrendone i presupposti, con l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e a basso impatto ambientale.

I dati caratteristici dell'immobile sono i seguenti:

- area fruizione pasti: 914 mq;
- numero di posti a sedere: 312;
- area servizi: 259 mq;
- area preparazione: 553 mq;
- locali tecnologici esterni annessi: 46 mq.

Per l'intervento di cui trattasi è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta una gara, con procedura ristretta, in corso di svolgimento per la scelta del contraente, che potrà avere seguito solo se sarà possibile appostare, con la presente variazione, le somme a suo tempo stanziare, confluite in economia e quindi nell'avanzo di amministrazione vincolato per la realizzazione di investimenti.

Realizzazione dell'impianto di climatizzazione estiva presso la residenza universitaria in località Sava di Baronissi (SA) – € 350.000

L'intervento nasce dalla richiesta dell'utenza universitaria ospite della struttura residenziale a servizio del Campus Medico di Baronissi.

L'obiettivo è il completamento impiantistico dell'edificio secondo gli standard qualitativi esistenti presso le altre strutture residenziali ADISU mediante la realizzazione di un impianto di climatizzazione estiva per le unità abitative (per complessivi 86 posti letto), gli spazi collettivi e gli ambienti di servizio ubicati sui tre livelli della struttura residenziale. Per l'intervento di cui trattasi è stato acquisito agli atti dell'ADISU il progetto esecutivo dei lavori.

Completamento della residenza universitaria in località Sava di Baronissi (SA) – € 130.346,73

Intervento già previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'ADISU 2016-2018, si riferisce al completamento della residenza universitaria di Baronissi in località Sava, preso in consegna dal Comune di Baronissi con verbale del 22/07/2011 al fine di procedere all'attivazione da parte dell'ADISU e dell'Università di Salerno.

Le operazioni di completamento, per cui è stato concesso un cofinanziamento dal MIUR, riguardano la sistemazione esterna dell'area retrostante, la ripresa delle guaine di copertura e di alcune parti esterne dell'edificio, l'installazione di impianti con utilizzo di fonti rinnovabili (solare termico e solare fotovoltaico).

Per l'intervento di cui trattasi è stato acquisito agli atti dell'ADISU il progetto esecutivo dei lavori.

Adeguamento funzionale e normativo della cabina elettrica MT/BT a servizio della mensa universitaria di Fisciano (SA) - € 295.000

Intervento già previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'ADISU 2016-2018, dovrà essere realizzato sulla totalità dell'attuale volume occupato dalla Cabina Elettrica MT/BT a servizio della mensa universitaria del Campus di Fisciano (SA).

L'obiettivo che si intende realizzare è quello del necessario adeguamento funzionale alle più recenti norme CEI in materia, nel rispetto della Direttiva Tecnica ENEL DK5600 u.e., oltre che nella sostituzione degli esistenti apparati obsolescenti.

La cabina oggetto dell'intervento dovrà altresì essere in grado di alimentare tutto il complesso della mensa di Fisciano, facendo fronte non solo al fabbisogno energetico elettrico derivato dal recente ampliamento ma anche alla prevista ristrutturazione della cucina e di parte della sala fruizione pasti.

Per l'intervento di cui trattasi è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori.

Manutenzione straordinaria e adeguamento delle residenze universitarie di Fisciano (SA) - € 688.050,44

La residenza universitaria di cui trattasi è composta da un fabbricato a corte centrale e da sette edifici indipendenti serviti da un unico camminamento. I corpi di fabbrica si sviluppano su 3, 4 o 5 livelli e sono serviti da ballatoi laterali che danno accesso alle singole unità abitative (per complessivi 282 posti letto) e relativi locali ed aree di pertinenza.

Le superfici nette del complesso residenziale, espresse in m², sono le seguenti:

SUPERFICI NETTE RESIDENZE CAMPUS DI FISCIANO								
	Esterni	Piano Cunicolo	Piano Terra	Piano Primo	Piano Secondo	Piano Terzo	Piano Quarto	TOTALI
Locali Tecnici		3.545	145					3.690

Spazi di Circolazione/Scale		310	2.215	1.445	1.440	1.505	225	7.140
Cellule Abitative				1.680	1.680	1.680	360	5.400
Locali comuni			1.190	75	140	75		1.480
Bagni per il pubblico			90	25	25	25		165
Percorsi in bitume	2.500							2.500
Percorsi in porfido	4.050							4.050
Percorsi in piastrelle cls	1.050							1.050
Parcheggi in pehd	350							350
Aiuole	5.650							5.650
TOTALI	13.600	3.855	3.640	3.225	3.285	3.285	585	31.475

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di mantenere in efficienza il complesso edilizio residenziale, in linea con le altre strutture residenziali dell'Università di Salerno, anche attraverso interventi di efficientamento e miglioramento energetico degli edifici. Nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici dell'Azienda, l'intervento è già stato previsto come programmata presso le residenze universitarie dell'ADISU.

Manutenzione dei prospetti e della copertura della sede ADISU nel Campus di Fisciano (SA) - € 150.000

Intervento già previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'ADISU 2016-2018, interessa la sede degli Uffici Amministrativi dell'ADISU nel Campus universitario di Fisciano. L'obiettivo che si intende realizzare è quello di mantenere in efficienza il patrimonio edilizio in uso all'ADISU, secondo gli standard degli altri fabbricati presenti nel Campus di Fisciano, mediante le seguenti lavorazioni:

- manutenzione dei prospetti del fabbricato;
- rifacimento della copertura a falde mediante la sostituzione delle tegole presenti con pannelli di copertura (nel rispetto della tipologia architettonica preesistente).

Nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici dell'Azienda, l'intervento è già stato previsto come programmata presso il patrimonio edilizio dell'ADISU Salerno.

Bilancio Capitolo Articolo classificazione	Cod. di Livello	Programma	Importo Variaz. 2017	Importo Variaz. 2018	Importo Variaz. 2019	Importo Variaz. Cassa
E 2.0			+ 5.413.397,17	+0,00	+0,00	+0,00
0.000.0000						
S 3569.0			+ 150.000,00	+0,00	+0,00	+ 150.000,00
04.07.2.202						
S 3570.0			+ 2.100.000,00	+0,00	+0,00	+ 2.100.000,00
04.07.2.202						
S 3575.0			+ 1.168.397,17	+0,00	+0,00	+ 1.168.397,17
04.07.2.202						
S 3585.0			+ 295.000,00	+0,00	+0,00	+ 295.000,00
04.07.2.202						
S 3586.0			+ 1.700.000,00	+0,00	+0,00	+ 1.700.000,00
04.07.2.202						

Contabilmente tali interventi verranno iscritti tutti nelle previsioni 2017 in quanto si prevede l'aggiudicazione definitiva entro l'anno in corso.

La riallocazione di risorse provenienti dall'avanzo vincolato di per sé non è sufficiente per consentire una adeguata rimodulazione quali-quantitativa delle esigenze dell'Azienda notevolmente penalizzate dall'impossibilità in sede di previsione di poter programmare improcrastinabili spese d'investimento. A tal fine, accertata in sede di rendiconto la disponibilità di una quota di avanzo libero come prevede l'art. 42 del D. Lgs 118/2011 al comma 6 che testualmente recita

"La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti".*

Nel caso dell'Adisu Salerno la quota di Avanzo libero non sussistendo le casistiche indicate al comma a) e b) potranno essere utilizzate sia per ulteriori spese di investimento come da richieste acquisite dai responsabili Responsabile P.O. Attività Tecniche, Economiche, Multiservizi e Servizi Abitativi e il Responsabile Comunicazione, Nuove tecnologie, Rapporto con il pubblico, Supporto servizi sia, come innanzi esplicito, per poter raggiungere l'obiettivo della copertura integrale delle graduatorie degli idonei non beneficiari al concorso Borse di Studio a.a. 2016/2017.

Per lo scorrimento delle graduatorie, che consente di erogare la borsa di studio al 100% degli idonei, è necessario apportare le seguenti variazioni applicando una ulteriore quota di avanzo libero in entrata e incrementando gli stanziamenti relativi alla spesa per le borse di Studio dell'Università e dei due Conservatori :

Bilancio Capitolo Articolo	C.d.C.1 Livello	Programma	Importo Variaz. 2017	Importo Variaz. 2018	Importo Variaz. 2019	Importo Variaz. Cassa
E 2.0			+ 3.590.796,52	+0,00	+0,00	+0,00
0.000.0000						
S 2310.0			+ 3.452.171,02	+0,00	+0,00	+ 3.452.171,02
04.07.1.104						
S 2316.0			+ 68.355,50	+0,00	+0,00	+ 68.355,50

04.07.1.104						
S 2317.0			+ 70.270,00	+0,00	+0,00	+ 70.270,00
04.07.1.104						

Per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dell'Azienda si distinguono i seguenti fabbisogni:

1. Fabbisogno di forniture

Acquisto di attrezzature, mobili e arredi della mensa universitaria di Baronissi - € 450.000,00

Fornitura in opera già prevista nell'Elenco Annuale di Beni e Servizi per l'anno 2016, riguarda il completamento dell'intervento di riattivazione della mensa universitaria di Baronissi mediante l'acquisto di attrezzature da cucina, linee di distribuzione pasti, impianto sala lavaggio stoviglie e tavoli e sedie per la sala di ristorazione, secondo gli standard qualitativi esistenti presso la mensa universitaria di Fisciano (SA).

Allestimento del bar-caffetteria presso la residenza universitaria di Fisciano – Lotto II - € 50.000,00

Fornitura in opera già prevista nell'Elenco Annuale di Beni e Servizi per l'anno 2016. L'obiettivo è il completamento dei servizi a corredo della residenza universitaria lotto II (per complessivi 392 posti letto) secondo gli standard qualitativi esistenti presso le altre strutture residenziali ADISU mediante l'attivazione di un bar-caffetteria a servizio degli studenti.

Allestimento di servizi aggiuntivi presso la residenza universitaria di Fisciano – Lotto II - € 50.000,00

Fornitura in opera già prevista nell'Elenco Annuale di Beni e Servizi per l'anno 2016. L'obiettivo è il completamento dei servizi a corredo della residenza universitaria lotto II (per complessivi 392 posti letto) secondo gli standard qualitativi esistenti presso le altre strutture residenziali ADISU mediante l'attivazione di servizi aggiuntivi quali minimarket e/o punto ristoro.

Allestimento di spazi sportivi presso la residenza universitaria di Fisciano – Lotto II - € 50.000,00

Fornitura in opera già prevista nell'Elenco Annuale di Beni e Servizi per l'anno 2016. L'obiettivo è il completamento dei servizi a corredo della residenza universitaria lotto II (per complessivi 392 posti letto) secondo gli standard qualitativi esistenti presso le altre strutture residenziali ADISU mediante l'attivazione di impianti sportivi quali campi da calcetto e/o palestra dedicata agli studenti.

Acquisto di mobili e arredi presso la sede dell'ADISU Salerno - € 20.000,00

Fornitura in opera già prevista nell'Elenco Annuale di Beni e Servizi per l'anno 2016. L'obiettivo è il miglioramento del benessere organizzativo dell'Azienda mediante la sostituzione di parte degli arredi desueti utilizzati dai lavoratori dell'ADISU Salerno.

IMPORTO TOTALE: € 620.000,00

2. Potenziamento informatico dell'Azienda:

- ammodernamento del sistema informatico (incluso le monetiche) delle mense: € 48.000,00;
- trasferimento del sistema telefonico su piattaforma Volp: € 12.000,00;
- ammodernamento di 5 apparati di rete e implementazione del sistema WiFi presso i punti di ristorazione universitaria: € 25.000,00;
- postazioni PC per dipendenti , uffici organi di rappresentanza e punti informazione: € 20.000,00;
- servizi di consulenza, assistenza, aggiornamento e formazione: € 25.000,00.

IMPORTO TOTALE: € 130.000,00

Quanto esposto trova contabilmente la seguente esplicitazione con una applicazione in entrata di una quota di avanzo libero e l'incremento dello stanziamento dei corrispondenti capitoli di spesa:

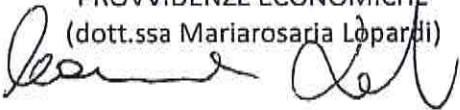
Bilancio Capitolo/Articolo Classificazione	C.d.C.1 Livello	Programma	Importo Variaz. 2017	Importo Variaz. 2018	Importo Variaz. 2019	Importo Variaz. Cassa
E 2.0			+ 750.000,00	+0,00	+0,00	+ 750.000,00
0.000.0000						
S 3615.0			+ 470.000,00	+0,00	+0,00	+ 470.000,00
04.07.2.202						
S 3618.0			+ 150.000,00	+0,00	+0,00	+ 150.000,00
04.07.2.202						
S 3620.0			+ 93.000,00	+0,00	+0,00	+ 93.000,00
01.06.2.202						
S 3640.0			+ 37.000,00	+0,00	+0,00	+ 37.000,00
04.07.2.202						

Il riepilogo finale è il seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	23.628.832,22
<i>Parte accantonata</i>	969.101,95
<i>Parte Vincolata</i>	10.848.819,18
<i>Utilizzo parte vincolata</i>	6.427.435,23
<i>Parte vincolata residua</i>	4.421.383,95
<i>Parte disponibile</i>	11.810.911,09
<i>Utilizzo parte disponibile</i>	4.340.796,52
<i>Parte disponibile residua</i>	7.470.114,57

Fisciano, 23 marzo 2017

IL RESPONSABILE DIREZIONE POSIZIONE
ORGANIZZATIVA CONTABILITA',
TRATTAMENTO ECONOMICO E
PREVIDENZIALE DEL PERSONALE E
PROVVIDENZE ECONOMICHE
(dott.ssa Mariarosaria Lopardi)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(dott. Ciro Romaniello)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI PROPOSTE AL BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO 2017

SEZIONE ENTRATE

CAPITOLO		COMPETENZA				CASSA				
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI
1	2.0 0.000.0000	Avanzo di Gestione	0,00	1.014.038,06		1.014.038,06	0,00	0,00		0,00
2	2.0 0.000.0000	Avanzo di Gestione	0,00	5.413.397,17		5.413.397,17	0,00	0,00		0,00
3	2.0 0.000.0000	Avanzo di Gestione	0,00	750.000,00		750.000,00	0,00	0,00		0,00
4	2.0 0.000.0000	Avanzo di Gestione	0,00	3.590.796,52		3.590.796,52	0,00	0,00		0,00
		TOTALE CATEGORIA : 0	0,00	10.768.231,75	0,00	10.768.231,75	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TIPOLOGIA 0	0,00	10.768.231,75	0,00	10.768.231,75	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 0	0,00	10.768.231,75	0,00	10.768.231,75	0,00	0,00	0,00	0,00
5	12.0 2.101.0102	Contributo per borse di studio	0,00	192.890,30		192.890,30	1.956.560,15	192.890,30		2.149.450,45
6	12.0 2.101.0102	Contributo per borse di studio	0,00	2.078.093,62		2.078.093,62	1.956.560,15	2.078.093,62		4.034.653,77
		TOTALE CATEGORIA : 102	0,00	2.270.983,92	0,00	2.270.983,92	1.956.560,15	2.270.983,92	0,00	4.227.544,07
		TOTALE TIPOLOGIA 101	0,00	2.270.983,92	0,00	2.270.983,92	1.956.560,15	2.270.983,92	0,00	4.227.544,07
		TOTALE TITOLO 2	0,00	2.270.983,92	0,00	2.270.983,92	1.956.560,15	2.270.983,92	0,00	4.227.544,07
		TOTALE ENTRATE	0,00	13.039.215,67	0,00	13.039.215,67	1.956.560,15	2.270.983,92	0,00	4.227.544,07

Handwritten signature and initials

SEZIONE SPESE

CAPITOLO		COMPETENZA				CASSA			
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO / IN DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO / IN DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	3620.0 01.06.2.202	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche	15.000,00	93.000,00	108.000,00	20.269,05	93.000,00	113.269,05	
		TOTALE PROGRAMMA 6	15.000,00	93.000,00	108.000,00	20.269,05	93.000,00	113.269,05	
		TOTALE MISSIONE 1	15.000,00	93.000,00	108.000,00	20.269,05	93.000,00	113.269,05	
2	2310.0 04.07.1.104	Erogazione borse di studio	4.643.350,00	1.014.038,06	5.657.388,06	19.232.301,73	1.014.038,06	20.246.339,79	
3	2310.0 04.07.1.104	Erogazione borse di studio	4.643.350,00	2.078.093,62	6.721.443,62	19.232.301,73	2.078.093,62	21.310.395,35	
4	2310.0 04.07.1.104	Erogazione borse di studio	4.643.350,00	3.452.171,02	8.095.521,02	19.232.301,73	3.452.171,02	22.684.472,75	
5	2314.0 04.07.1.104	Erogazione Borse di studio per maggiori accertamenti e/o scorrimenti Unisa	0,00	192.890,30	192.890,30	119.007,59	192.890,30	311.897,89	
6	2316.0 04.07.1.104	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	72.240,00	68.355,50	140.595,50	161.402,21	68.355,50	228.757,71	
7	2317.0 04.07.1.104	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	95.060,00	70.270,00	165.330,00	188.165,19	70.270,00	258.735,19	
8	3569.0 04.07.2.202	SEPE DI INVESTIMENTO STRUTTURE ENTE	424.795,87	150.000,00	574.795,87	424.795,87	150.000,00	574.795,87	
9	3570.0 04.07.2.202	Spese per il completamento della mensa di Fisciano	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00	
10	3575.0 04.07.2.202	Manutenzione straordinaria residenze	0,00	1.168.397,17	1.168.397,17	0,00	1.168.397,17	1.168.397,17	
11	3585.0 04.07.2.202	Manutenzione straordinaria strutture mense	0,00	295.000,00	295.000,00	1.125.745,32	295.000,00	1.420.745,32	

S
lsh

SEZIONE SPESE

CAPITOLO		COMPETENZA				CASSA			
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI IN AUMENTO IN DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	
12	3586.0 04.07.2.202	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00	25.604,57	1.700.000,00	1.725.604,57	
13	3615.0 04.07.2.202	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense	0,00	470.000,00	470.000,00	0,00	470.000,00	470.000,00	
14	3618.0 04.07.2.202	Acquisto mobili ed arredi per le residenze	0,00	150.000,00	150.000,00	7.315,40	150.000,00	157.315,40	
15	3640.0 04.07.2.202	Acquisto impianti tecnologici attrezzature, mobili e arredi mense	0,00	37.000,00	37.000,00	0,00	37.000,00	37.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 7			5.235.445,87	12.946.215,67	18.181.661,54	21.284.637,88	12.946.215,67	34.230.853,55	
TOTALE MISSIONE 4			5.235.445,87	12.946.215,67	18.181.661,54	21.284.637,88	12.946.215,67	34.230.853,55	
TOTALE SPESE			5.250.445,87	13.039.215,67	18.289.661,54	21.304.906,93	13.039.215,67	34.344.122,60	

Handwritten signature/initials

RIEPILOGO VARIAZIONI DI BILANCIO

	COMPETENZA	CASSA
MAGGIORI ENTRATE	13.039.215,67	2.270.983,92
MINORI SPESE	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	13.039.215,67	2.270.983,92
MINORI ENTRATE	0,00	0,00
MAGGIORI SPESE	13.039.215,67	13.039.215,67
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	13.039.215,67	13.039.215,67
SALDO VARIAZIONI	0,00	-10.768.231,75

R

S

Ur

B) Equilibrio di parte capitale	-240.142,60	-240.142,60	-240.142,60
Utilizzo risultato presunto di amministrato finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾

A) Equilibrio di parte corrente	240.142,60	240.142,60	240.142,60
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	240.142,60

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali ⁽⁶⁾

A) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H)	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel caso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni e pagamenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO: Prof. Domenico Apicella

DECRETO COMMISSARIALE N. 11 del: 05.04.2017

SERVIZIO	SEZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

	PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRIGENTE		
	COGNOME	NOME	FIRMA
IL DIRIGENTE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE	ROMANIELLO	CIRO	<i>[Firma]</i>

	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA			
La spesa derivante dalla presente deliberazione trova copertura su __ Capitol__ del bilancio per l'esercizio finanziario 20__ che presenta __ la situazione contabile:				
NOTIZIE CONTABILI	Cap ____ Imp. ____	Cap ____ Imp. ____	Cap ____ Imp. ____	
- Stanziamento di Bilancio	€ <u>SI ATTESA</u>	€ <u>LA REGOLARITA'</u>		
- Impegni precedenti	€ <u>CONTABILE</u>	€ <u>LA COPERTURA</u>		
- Disponibilità	€ <u>FINANZIARIA</u>	€	€	
- Presente impegno	€	€	€	
- Disponibilità residua	€	€	€	
	COGNOME	NOME	FIRMA	
IL RESPONSABILE POSIZIONE. ORGANIZZATIVA CONTABILITA, GARE E CONTRATTI	LOPARDI	MARIAROSARIA	<i>[Firma]</i>	
IL DIRIGENTE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE	ROMANIELLO	CIRO	<i>[Firma]</i>	

Fisciano li, 05/04/2017

	COGNOME	NOME	FIRMA
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	ROMANIELLO	CIRO	<i>[Firma]</i>
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO	APICELLA	DOMENICO	<i>[Firma]</i>

Fisciano li, 05/04/2017

PER COPIA CONFORME
Il Direttore Amministrativo dell'A.D.

Invio in data _____
Al Dirigente, ai Responsabili di P.O. e Responsabili vari per quanto di competenza e/o conoscenza:



Delibera della Giunta Regionale n. 463 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE N.2 AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ADISU UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DEL SANNIO APPROVATO CON DECRETO COMMISSARIALE N.10 DEL 6
GIUGNO 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) la Regione Campania con Legge Regionale 18 maggio 2016 n.12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale;
- b) la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
- c) è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;
- d) con decreto n. 230/2017 il Presidente della Regione Campania ha nominato il Commissario liquidatore dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario- Università degli Studi del Sannio;
- e) l'ADISURC si avvarrà per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l'erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle ADISU in liquidazione;
- f) con decreto n. 13 del 28 aprile 2017 il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ai sensi del comma 6, art. n. 9 della Legge Regionale 17/1996 e ss.mm.ii. ha nominato il revisore unico dei conti dell'ADISU Università degli Studi del Sannio che resterà in carica fino all'avvenuta liquidazione della suddetta azienda;
- g) il Commissario dell'ADISU Università Degli Studi del Sannio ha approvato con decreto n. 9 del 3 novembre 2016 il bilancio di previsione 2017;

RILEVATO che:

- a) l'ADISU Università Degli Studi del Sannio ha trasmesso in data 27/06/2017 con nota n. 2017/0444107 il decreto commissariale n.10 del 6 giugno 2017 di approvazione della variazione n.2 al bilancio di esercizio finanziario 2017;
- b) l'ADISU Università degli Studi del Sannio con nota n. 2017/0444107 in data 27/06/2017 ha trasmesso anche il parere del Revisore Unico espresso con verbale n.2 del 6 giugno 2017 alla variazione n.2 al bilancio di esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che:

- a) Come previsto dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 12 del 18 maggio 2016 *“sono soggette all'approvazione della Giunta Regionale, che provvede entro novanta giorni dal ricevimento le delibere dell'ADISURC concernenti l'assestamento di bilancio e le variazioni del bilancio di previsione”*;
- b) Il Revisore Unico dei conti dell'ADISU Università degli Studi del Sannio presa visione degli articoli di legge della sopramenzionata normativa e regolamenti di contabilità ha espresso parere favorevole;

RITENUTO:

- a) Di dover approvare così come previsto dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 12 del 18 maggio 2016 la variazione n.2 al bilancio di previsione dell'ADISU Università degli Studi del Sannio approvato con decreto commissariale n.10 del 6 giugno 2017;

VISTI:

- a) La L.R. n. 7/2002 *“Ordinamento Contabile della Regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76”* e s.m.i.;
- b) Il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
- c) La legge n. 243/2012;
- d) La L.R. n. 12/2016 *“Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”*;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare ai sensi dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. 12/2016 la variazione n.2 al bilancio di previsione dell'ADISU Università degli Studi del Sannio approvato con decreto commissariale n.10 del 6 giugno 2017, composto dai seguenti documenti allegati al presente provvedimento per formare parte integrante:
 - 1.1. Decreto Commissariale n.10 del 6 giugno 2017;
 - 1.2. Relazione Direttore Amministrativo;
 - 1.3. Parere favorevole del Revisore Unico dell'ADISU Università degli Studi del Sannio;
2. Di trasmettere il presente atto all'ADISU Università degli Studi del Sannio, al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale Università, Ricerca ed innovazione scientifica ed al BURC per la pubblicazione.

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

VARIAZIONE n. 2

- Premesso che la Direzione Generale per l'Università e la Ricerca e l'Innovazione con D.D. n. 86 del 06.03.2017 ha finanziato con fondi europei (POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III – obiettivo specifico 17 – azione 10.5.2) lo scorporamento delle graduatorie degli idonei non beneficiari dei concorsi per B.d.S. indetti dalle AAdisu per l'A.A. 2016/2017;
- Considerato che all'Adisu di Benevento è stata attribuita la somma di € 130.975,79;
- Considerato, altresì, che il Commissario Straordinario con decreto n. 4 del 11 aprile 2017 ha preso atto della Convenzione per la liquidazione di tale somma, *si avrà*:

MAGGIORI ENTRATE	
Tit.2 Catg.05 Cap.62 "Finanziamento Europeo per Borse di Studio - Università"	€ 130.975,79
TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE ENTRATE	€ 130.975,79
MAGGIORI SPESE	
Tit.1 Catg. 03 CAP.812 "Erogazione Borse di Studio con fondi Europei - Università"	€ 130.975,79
TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE SPESE	€ 130.975,79

Ai fini della variazione del bilancio, si dà atto che, a seguito della stessa:

- viene garantito il pareggio del bilancio, sancito dalla normativa vigente;
 - sono salvaguardati gli equilibri del bilancio;
 - è modificato il bilancio pluriennale 2017-2020, limitatamente all'annualità 2017 e ne sono salvaguardati gli equilibri;
 - è modificato, negli stessi importi, il bilancio di cassa, vengono realizzate le finalità perseguite dall'ente;
- A seguito delle variazioni, il bilancio assume le seguenti risultanze finali:

ENTRATE		SPESE	
Avanzo di amministrazione	1.173.066,37		
TITOLO 1 – Entrate derivante da tributi propri della Regione, da gettito dei tributi erariali	861.420,00	TITOLO I – Spese correnti	2.971.860,97
TITOLO 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'U.E., della Regione, dello Stato e di altri soggetti	878.574,60		
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	58.800,00		
TITOLO 4 – Entrate da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti di capitale		TITOLO 2 – Spese in c/capitale	
TITOLO 5 – Entrate derivanti da mutui, prestiti, altre operazioni creditizie		TITOLO 3 – Spese per rimborso di prestiti	
TITOLO 9 – Entrate per contabilità speciali, limitatamente al bilancio annuale	189.300,00	TITOLO 7 – Spese per contabilità speciali, limitatamente al bilancio annuale	189.300,00
TOTALE TITOLI	3.161.160,97	TOTALE TITOLI	3.161.160,97
Avanzo di amministr. presunto			
Fondo di cassa	675.123,80		
TOTALE GENERALE ENTRATE	3.161.160,97		3.161.160,97



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Antonio Scianguetta

A. Scianguetta

ADISU - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
REGISTRO VERBALI COLLEGIO SINDACALE



ENTRATE		SPESE	
Avanzo di amministrazione	€ 1.173.066,37		
TITOLO I - Entrate derivante da tributi propri della Regione, da gettito dei tributi erariali	€ 861.420,00	TITOLO I - Spese correnti	€ 2.971.860,97
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'U.E., della Regione, dello Stato e di altri soggetti	€ 878.574,60		
TITOLO III - Entrate extratributarie	€ 58.800,00		
TITOLO IV - Entrate da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti di capitale		TITOLO II - Spese in c/capitale	
TITOLO V - Entrate derivanti da mutui, prestiti, altre operazioni creditizie	-	TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	
TITOLO VI - Entrate per contabilità speciali, limitatamente al bilancio annuale	€ 189.300,00	TITOLO IV - Spese per contabilità speciali, limitatamente al bilancio annuale	€ 189.300,00
TOTALE TITOLI	€ 3.161.160,97	TOTALE TITOLI	€ 3.161.160,97
Avanzo di amministr. presunto			
Fondo di cassa	€ 675.123,80		
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 3.161.160,97		€ 3.161.160,97

Esaurito l'oggetto della verifica, il Revisore Unico chiude i lavori alla ore 13,15.

Letto e sottoscritto.

IL REVISORI UNICO

Dott. Fabio Solano

ADISU – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
REGISTRO VERBALI COLLEGIO SINDACALE



VERBALE N. 02

Il giorno 06 giugno 2017 alle ore 11.30, presso la sede dell'Azienda, il Revisori Unico dei Conti dell'ADISU dell'Università degli Studi del Sannio Dott. Fabio Solano ha effettuato una seduta di verifica e controllo in conformità alle prescrizioni normative .

All'ordine del giorno dei lavori della seduta odierna sono posti i seguenti punti:

1. Esame della determina n. 23 del 12/05/2017;
2. Esame dei decreti dal n. 05 al n. 08 del 2017;
3. Esame Comunicazioni del 12.05.2017 prot n.381 e n. 385;
4. Esame della variazione di bilancio di previsione 2017 – variazione n. 2 del 2017.

In merito al primo punto all'ordine del giorno il collegio esamina la determina n. 23 del 12,05.2017 regolarmente trasmessa al Revisore Unico afferente la liquidazione agli studenti part- time A.A. 2014/-2015. Il Revisore presa visione della suddetta Determina verifica la correttezza formale e sostanziale della stessa.

In merito al secondo punto, il Revisore procede ad esaminare i decreti dal n. 05 al n. 08 del 2017.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno il Revisore esamina la comunicazione del 12.05.2017 prot. 385 avente ad oggetto il comando della dottoressa Antonella Parziale. Il revisore procede, altresì, ad esaminare la comunicazione del 12.05.2017 prot. 381 afferente la richiesta del dott. Antonio Scianguetta. In relazione alla suddetta comunicazione avente prot. 381 il Revisore si riserva di effettuare ulteriore verifiche e approfondimenti prima di esprimere un parere.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno il Collegio, vista la documentazione che ha richiesto la necessità di apportare una variazione al bilancio 2017, relativa ai fondi Europei riconosciuti ad ADISU Benevento per euro 130.975,79, da destinare a borse di studio per gli studenti idonei e non beneficiari per esaurimento fondi di cui alle graduatorie per l'a.a. 2016/2017, preso atto del decreto del Commissario p.t. n. 4 del 11/04/2017, esprime parere favorevole a tale variazione.

A seguito della variazione, il bilancio di previsione 2017 è il seguente:

MAGGIORI ENTRATE	
Tit.2 Catg.05 Cap.62 "Finanziamento Europeo per Borse di Studio - Università"	€ 130.975,79
Tit.2 Catg.05 Cap.63 "Finanziamento Europeo per Borse di Studio - Conservatorio"	
TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE ENTRATE	€ 130.975,79
MAGGIORI SPESE	
Tit.1 Catg. 03 CAP.812 "Erogazione Borse di Studio con fondi Europei - Università"	€ 130.975,79
Tit.1 Catg. 03 CAP.813 "Erogazione Borse di Studio con fondi Europei - Conservatorio"	
TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE SPESE	€ 130.975,79



Decreto n.10 del 6 giugno 2017

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2017 – variazione n.2

Visto di regolarità contabile, ex artt. 6 e 7 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e D.D. n.36/2009
IL RESPONSABILE
UFFICIO RAGIONERIA
(Rag. *Aberto Casillo*)

Il Commissario p.t. dell'Azienda Diritto allo Studio di Benevento,
dott. Umberto Abate, nato a San Martino Valle Caudina (AV) il 28/06/1956, funzionario regionale, nominato nella qualità con Decreto Presidente Giunta n. 26 del 05/02/2016 e insediato il giorno 12.02.2016,

Visti:

- il Decreto Presidente Giunta n. 26 del 05/02/2016 con cui, in esecuzione alla DGR n. 673/2015, il dott. Umberto Abate, funzionario regionale, nato a San Martino Valle Caudina (AV) il 28/06/1956, è stato nominato Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Studi del Sannio;
- la L.R. 12 del 18 maggio 2016 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario";
- il Decreto Presidente Giunta n. 181 del 3/08/2016 con cui è stato prorogato il Decreto Presidente Giunta n. 26 del 05/02/2016 fino alla data d'insediamento degli organi di cui all'art. 4 della L.R. 12/2016, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali e continuare nell'erogazione dei servizi per il diritto allo studio agli studenti;

Considerato che, in assenza del C.d.A. e del Presidente del C.d.A. è necessario assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'ente e l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti;

Visto l'art. 21 della L.R. 21/2002 secondo il quale "Il Consiglio di amministrazione esercita le funzioni di direzione politico-amministrativa dell'ADISU e vigila sulla rispondenza delle attività agli obiettivi programmati ed agli indirizzi stabiliti dalla Regione";

Visto l'art. 27, comma 6 della L.R. 21/2002, secondo il quale "Il Direttore formula le proposte degli atti di competenza del Consiglio di amministrazione";

Visto il Decreto n. 9 del 3 Novembre 2016 con cui il Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Studi del Sannio ha approvato il Bilancio di Previsione 2017;

Preso atto del parere positivo sulla variazione n.2 al Bilancio di Previsione 2017 espresso dal Revisore Unico, in data 6 giugno 2017;

Verificata la regolarità ai sensi dell'art. 31 della L.R. n° 7/2002 e dell'art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, su proposta del Direttore Amministrativo,

DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che s'intendono qui integralmente riportati e nel rispetto del fine istituzionale dell'Azienda, di:

- prendere atto del parere positivo sulla variazione n.2 al Bilancio di Previsione 2017, espresso dal Revisore Unico, in data 6 giugno 2017, e per l'effetto, approvare la variazione n.2 al Bilancio di Previsione 2017, come esposta nel documento allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;

- dare pubblicazione al presente provvedimento e di trasmetterne copia all'Ufficio Ragioneria e al Collegio dei Revisori, per il seguito di competenza.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Umberto Abate



Delibera della Giunta Regionale n. 454 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE FONDI POC LINEA DI AZIONE "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"- PROMOZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO E VALORIZZAZIONE DEI SANTUARI DELLA CAMPANIA- DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b) la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c) la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- a) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- d) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e) nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"* assume l'obiettivo di *"promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)"* con la partecipazione delle comunità locali;
- f) l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;
- g) con direttiva emanata il 16 dicembre 2015 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 2016 è stato individuato quale "Anno dei cammini d'Italia" con riferimento ai cammini che si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale;

DATO ATTO CHE:

- a) tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese, tra le altre, *“azioni regionali che mettono in coerenza il turismo, la cultura e l’ambiente ai fini della promozione dello sviluppo socio economico e dello sviluppo delle aree interne”*;
- b) la strategia di sviluppo del comparto turistico della Regione Campania richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale materiale e immateriale, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;

CONSIDERATO

- a) che la Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall’insieme delle risorse stanziare per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili;
- b) che il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali il patrimonio archeologico e architettonico, la molteplicità di centri storici di pregio, beni culturali, paesaggistici e ambientali, luoghi di culto santuariali di antiche tradizioni, eccellenze enogastronomiche e peculiarità demo-etnoantropologiche;
- c) quindi, che puntando su una molteplicità di “turismi”, tra cui il turismo religioso, il turismo rurale, il turismo enogastronomico e su altre forme di turismo innovative, è possibile far in modo che la Campania consolidi il suo posizionamento turistico;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a) i nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull’esperienza di “luoghi”, di “valori”, di “patrimoni” specifici e non globalizzati;
- b) la valorizzazione in senso turistico del territorio deve essere coniugata con le aspettative e le motivazioni dei viaggiatori, fintanto da immaginare un processo di “patrimonializzazione” delle tipicità locali;
- c) la valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell’attrattività dei luoghi della fede, degli itinerari turistico - culturali e dei pellegrinaggi nella prospettiva di incrementare l’offerta turistica regionale;
- d) il turismo religioso, coniugando l’esperienza personale collegata al viaggiare turistico e la sacralità di tale esperienza, si integra bene col turismo culturale, potendo, altresì, costituire volano di sviluppo economico dei complessi urbani e anche delle aree interne;
- e) il flusso turistico-religioso trova in particolar modo nei santuari i propri poli di accoglienza e di attrazione dal momento che gli stessi rappresentano, per la loro stessa natura, dei luoghi di particolare attrazione;
- f) nella suddetta direzione, in ambito di turismo religioso, possono prevedersi interventi di valorizzazione

dei più noti luoghi di culto santuariali, già ampiamente inseriti nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle realtà cd. "minori" diffuse sul territorio regionale già riconosciute come santuario o che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e che siano comunque testimonianza del radicamento delle tradizioni culturali;

g) in particolare, interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di tali luoghi di culto, di miglioramento della loro fruibilità e delle capacità ricettive dei medesimi possono anche costituire un fattore di sviluppo locale e di potenziamento dell'attrattività dei centri urbani e delle aree interne.

RITENUTO, PERTANTO, DOVER

a) programmare risorse per complessivi € 1.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" da destinare ad interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione dei santuari regionali nonché dei luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e comunque ai fini della creazione o del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso

b) stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare (ciascuna per l'importo massimo di € 200.000,00) per realizzare gli interventi di cui al precedente punto "a" avvenga tramite procedura selettiva disciplinata da apposito Bando a sportello adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo secondo le direttive contenute nel presente provvedimento;

c) individuare quali beneficiari dei finanziamenti in parola gli enti Ecclesiastici e/o gli enti proprietari dei beni che avranno il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati nella proposta progettuale;

d) precisare che le istanze per essere ammissibili debbano possedere i seguenti requisiti minimi:

d.1. Progetti relativi a santuari regionali depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio oppure progetti relativi a luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;

d.2. Progetti relativi ad edifici di culto individuati nel precedente punto "d.1" le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;

d.3. Progetti, relativi ai suddetti edifici di culto, che siano immediatamente cantierabili;

e) stabilire che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annesso elenco delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte dai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

f) precisare che le proposte progettuali risultate ammissibili saranno finanziate, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e fino e non oltre l'esaurimento delle risorse di cui al precedente punto a);

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal referente unico del POC Campania, con nota prot. 482935/2017 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 18965/UDCP/GAB/VCG1/2017 ;

VISTI

- a. Il Regolamento n. 12/2011;
- b. la legge regionale n. 15/2013;
- c. la legge regionale n. 18/2014;
- d. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
- e. delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- f. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. programmare risorse per complessivi € 1.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" da destinare ad interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione dei santuari regionali nonché dei luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e comunque ai fini della creazione e del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso;
2. stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare (ciascuna per l'importo massimo di € 200.000,00) per realizzare gli interventi di cui al precedente punto avvenga tramite procedura selettiva disciplinata da apposito Bando a sportello adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo secondo le direttive contenute nel presente provvedimento;
3. individuare quali beneficiari dei finanziamenti in parola gli enti Ecclesiastici e/o gli enti proprietari dei beni che avranno il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati nella proposta progettuale;
4. precisare che le istanze per essere ammissibili debbano superare almeno uno dei seguenti requisiti minimi:
 - 4.1. Progetti relativi a Santuari regionali depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio oppure progetti relativi a luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;
 - 4.2. Progetti relativi ad edifici di culto individuati nel precedente punto 4.1. le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;
 - 4.3. Progetti, relativi ai suddetti luoghi di culto, che siano immediatamente cantierabili;
5. stabilire che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annesso elenco delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte dai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
6. precisare che le proposte progettuali risultate ammissibili saranno finanziate, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata, previa presentazione della istanza e fino e non

oltre l'esaurimento delle risorse di cui al precedente punto 1;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Turismo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Referente Unico POC, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per i provvedimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 476 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

Oggetto dell'Atto:

PALAZZO PICO CON SEDE IN NAPOLI - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che tra gli immobili di proprietà regionale è ricompreso l'edificio denominato "Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza – PICO" che, allo stato, è parzialmente destinato a sede degli uffici di Sviluppo Campania S.p.A.;
- b) che lo stabile - dotato di un'ampia sala auditorium corredata di attrezzature adeguate per favorire la diffusione e lo sviluppo del sapere e di un centro multimediale di informazione, educazione e intrattenimento - è luogo di elezione per lo svolgimento di eventi regionali aventi ad oggetto lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese campane, nonché per iniziative che coinvolgono i giovani, essendo stato, tra l'altro, la location della "Festa dell'Europa", competizione rivolta agli studenti delle scuole superiori che hanno narrato la loro percezione dell'operato delle Istituzioni europee e l'uso dei fondi sul territorio;

CONSIDERATO:

- a) che in data 10 dicembre 2009 è venuta a mancare la Dott.ssa Monica Tavernini, dipendente dell'Alfa Sud dalla quale mosse i primi passi nel mondo politico e sindacale, che ha condotto per lunghi anni un'attività politica all'esclusivo servizio delle Istituzioni e improntata al massimo impegno per il conseguimento dell'interesse generale, sempre permeata da valori solidaristici ed umanitari. Aperta al nuovo, al cambiamento ed alle sfide innovative, da Consigliere regionale è stata sostenitrice delle istanze provenienti dal mondo del lavoro, dalle donne, dai portatori di handicap e, in genere dalle categorie più deboli, contribuendo non poco alla evoluzione della normativa regionale in materia sociale;

RITENUTO:

- a) pertanto, opportuno intitolare il Palazzo PICO alla memoria di Monica Tavernini, affinché ne siano ricordati la ricchezza intellettuale e il grande impegno profuso nel sostenere le istanze dei più deboli;

VISTO:

- a) l'art. 51, comma 1, lett. c) dello Statuto regionale;

PROPONE e la Giunta con voti unanimi,

DELIBERA

1. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali ogni sollecito adempimento finalizzato ad intitolare il fabbricato di proprietà regionale, sito in Napoli alla Via Terracina 230 (conosciuto come "Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza - PICO"), a "Monica Tavernini", deceduta il 10.12.2009,;
2. di inviare al BURC per la pubblicazione.



Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA
COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E
L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA' 2017/2018 E 2018/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- c. che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
- d. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- e. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

CONSIDERATO che

- a. il POR Campania FSE 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 3 – "Istruzione e Formazione, l'Obiettivo tematico 10 – "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente");
- b. con Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato, per l'importo complessivo di € 6.002.019,00, di cui € 5.834.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 17 - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.5.3 e € 168.019,00 , a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016 (nota del MIUR prot. n. 4169 del 15/04/2016);
- c. con Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 è stata integrata la predetta DGR n. 756 del 20/12/2016 prevedendo l'ulteriore costituzione dell'ITS nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy nell'Ambito Sistema Meccanica (es. Automotive - Aerospazio) e programmando ulteriori risorse finanziarie pari a € 922.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 15 - Priorità di investimento 10.iv - 10.6 - Azione 10.6.1 per il triennio 2017/2019 e risorse pari a € 229.315,00 a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2017, come da nota del MIUR prot. 5634 del 23/05/2017;

- d. che, in attuazione delle richiamate Deliberazioni, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE, di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, è stato predisposto l'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", con i relativi allegati;

RITENUTO

- a. di dover procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", con i relativi allegati;
- e. di dover imputare le risorse pari a € 2.766.000,00, destinate all'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", come segue:
- € 1.844.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III – Obiettivo specifico 17 – R.A. 10.5 - Azione 10.5.3 - Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;
 - € 922.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 15 - R.A. 10.6 - Azione 10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);
- b. di dover rinviare l'impegno della somma di € 2.766.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
- c. di dover designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

VISTO

- la normativa richiamata in premessa;
- la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631;
- il DPCM 25 gennaio 2008;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2019;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. approvare l'Avviso pubblico per "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", con i relativi allegati;
2. imputare le risorse, pari a € 2.766.000,00, destinate all' Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", come segue:
 - € 1.844.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III – Obiettivo specifico 17 – R.A. 10.5 - Azione 10.5.3 - Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;
 - € 922.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 15 - R.A. 10.6 - Azione 10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)
3. rinviare l'impegno della somma di € 2.766.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
4. designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11;
5. pubblicare l'Avviso sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
6. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria Antonietta D'Urso



POR CAMPANIA FSE 2014/2020

Asse III “Istruzione e formazione”

Obiettivo tematico 10 “Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente”

Priorità d’investimento 10iv “Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”

Obiettivo Specifico 17 – Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)

Azione 10.5.3 “Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l’integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”

Obiettivo Specifico 15 – Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)

Azione 10.6.1. “Interventi qualificanti della filiera dell’Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell’istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)”.

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E L’ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA’ 2017/2018 e 2018/2019

(DGR n. 756/16 e DGR n. 390/17)



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;



- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020” con cui è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017 avente ad oggetto: “POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati”;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici



relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

- la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 con cui è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato, per l'importo complessivo di € 6.002.019,00, di cui € 5.834.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv ed Azione 10.5.3 ed € 168.019,00, a valere sulle risorse nazionali assegnate per l'esercizio finanziario 2016 (nota del MIUR prot. n. 4169 del 15/04/2016); con la predetta DGR n.756/16 è stato precisato che la disponibilità di risorse finanziarie programmate, assolve agli obblighi previsti dall'art. 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, quale quota di cofinanziamento regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 con cui sono state programmate risorse finanziarie ad integrazione della DGR. n. 756/2016 per le annualità 2017-2019;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPCM) 25/01/2008 “Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- il Decreto MIUR - MLPS del 5 febbraio 2013 con cui è stata approvata la revisione degli ambiti di articolazione dell'Area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” e delle relative figure nazionali di riferimento;
- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dall'1/01/2013, le “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, l'emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, concernente modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;
- il Decreto del 16 settembre 2016 - Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio



2015, n. 107. (Decreto n. 713)

(Art.1)

Contesto di riferimento e finalità generali

Nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la Regione Campania, in coerenza con la priorità d'investimento 10iv - *“migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”* - intende favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione rafforzando e potenziando i percorsi ITS. A tal fine la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore per il biennio 2017/19 persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarietà e coesione, con i percorsi IFTS;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie;
- promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate.

(Art.2)

Azioni finanziabili

Con il presente Avviso la Regione Campania intende ampliare e potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore attraverso la costituzione di nuovi ITS e la realizzazione di percorsi formativi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019.

In particolare, l'offerta formativa dei nuovi ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori” ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti



Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento” ed integrati dal Decreto Interministeriale del 5 febbraio 2013 relativo alla “Revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo ”.

Tenuto conto che sul territorio regionale risultano già costituite tre fondazioni nelle Aree Mobilità Sostenibile (trasporti ferroviari e trasporti marittimi) e Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, è stata programmata la costituzione di tre nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore come di seguito precisato:

- **un unico ITS** nell’Area Efficienza Energetica nell’Ambito Approvvigionamento e generazione di energia o nell’Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico;
- **due ITS** nell’Area Nuove tecnologie per il Made in Italy, di cui uno nell’Ambito Sistema meccanica e uno nell’Ambito Sistema moda;

Sarà possibile la presentazione di progetti per i percorsi formativi relativi alle nuove figure di riferimento, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali nelle aree predette e negli ambiti di riferimento e l’avvio di tali percorsi formativi sarà subordinato alla valutazione positiva del progetto.

Nello specifico, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, i percorsi sono i seguenti:

a.s. 2017/2018

- tre percorsi biennali per i nuovi ITS programmati, prevedendo un finanziamento di € 390.000,00 (le Fondazioni di nuova costituzione di carattere regionale sono sostenute con un finanziamento aggiuntivo per i costi di avvio/Start Up) a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 per ciascun percorso, per l’importo complessivo di € 1.170.000,00;

a.s. 2018/2019

- due percorsi biennali per i tre nuovi ITS, prevedendo un finanziamento di € 266.000,00 a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 per ciascun percorso, per l’importo complessivo di € 1.596.000,00.

I percorsi di ITS che saranno finanziati a valere sul presente Avviso si collocano all’interno del quadro programmatico del POR Campania FSE 2014-2020, secondo quanto riportato di seguito in termini di Asse, Priorità/Obiettivi e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso:

- € 1.844.000,00 Asse III- Obiettivo Specifico n. 17 - Priorità d’investimento 10iv- Azione 10.5.3 per il periodo 2017/2019.
- € 922.000,00 Asse III - Obiettivo Specifico n. 15 - Priorità d’investimento 10iv- Azione 10.6.1 per il periodo 2017/2019.



(Art.3)

Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti

Gli Istituti tecnici Superiori si costituiscono come Fondazioni di partecipazione i cui soggetti fondatori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:

- un Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 e s.m.i, appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella Area Vasta/Città Metropolitana, sede della fondazione;
- un Ente di formazione professionale, accreditato per la formazione da Regione Campania;
- un'Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
- un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente Locale (Comune, Area Vasta, Città metropolitana, comunità montana, etc.).

L'Istituto tecnico o professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, fermo restando la sua distinta ed autonoma soggettività giuridica rispetto all'Istituto tecnico Superiore.

Allo scopo di rendere stabile ed organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali ed imprese, in relazione ai predetti obiettivi, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) assumono la configurazione di Fondazioni di Partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea. L'Istituto Tecnico Superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura competente rispetto alla sede dell'Istituto. Le Fondazioni dovranno disporre di un patrimonio minimo atto a garantire le attività previste, secondo le indicazioni statali.

Si precisa che la presentazione della candidatura per la costituzione dell'ITS, presuppone l'impegno da parte del proponente a costituire formalmente, se selezionato, la Fondazione di Partecipazione.

I soggetti devono costituire la Fondazione entro il termine di 30 giorni dal Decreto di approvazione della candidatura ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

Con riferimento ai componenti del partenariato, al momento della presentazione della candidatura, gli stessi dovranno dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione e costruzione della fondazione in termini di risorse umane, finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime e di laboratorio.

(Art.4)

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse programmate per l'attuazione del presente dispositivo sono pari all'importo complessivo di € **2.766.000,00** a valere sull'Asse III del POR Campania FSE 2014-2020, come di seguito indicato:



- Obiettivo specifico 17 - Azione 10.5.3 per € 1.844.000,00
- Obiettivo specifico 15, Azione 10.6.1 per € 922.000,00

Ogni nuova Fondazione ITS potrà presentare domanda per il finanziamento per un numero massimo di tre percorsi biennali, di cui uno da avviare per l'annualità 2017/2018 e due per l'annualità 2018/2019, secondo la ripartizione indicata in tabella:

A.S.	Area	Ambito	Risorse POR Campania FSE 2014/2020
2017/2018	Area Efficienza Energetica	Approvvigionamento e generazione di energia/Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	€ 390.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	€ 390.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	€ 390.000,00
2018/2019	Area Efficienza Energetica	Approvvigionamento e generazione di energia/Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	€ 266.000,00
	Area Efficienza Energetica	Approvvigionamento e generazione di energia/Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	€ 266.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	€ 266.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	€ 266.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	€ 266.000,00
	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	€ 266.000,00

Il valore massimo per la fase di Start Up è pari ad € 124.000,00.



(Art. 5)

Caratteristiche degli interventi formativi e Piano delle attività

Le candidature per la costituzione dei nuovi ITS devono essere corredate da un Piano biennale di attività, che dovrà essere sviluppato utilizzando la modulistica allegata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Si sottolinea che i soggetti proponenti dovranno, altresì, indicare la sede individuata per la Fondazione che dovrà essere esclusivamente dedicata, al fine di garantire la corretta imputazione dei costi relativi alla gestione delle attività.

I percorsi dovranno, altresì, contenere l'indicazione del numero di aule/laboratori per l'attività formativa nonché la superficie complessiva e gli spazi per la gestione amministrativa della Fondazione.

I percorsi formativi di ITS finanziati dal presente Avviso, da attivarsi nelle annualità 2017/2018 e 2018/2019, devono essere articolati secondo la normativa vigente nazionale ed europea.

Ciascun percorso deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di livello coerente con gli ITS e riferito alle qualificazioni di cui al Repertorio regionale che include anche le qualificazioni nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, così come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento.

I percorsi ITS a carattere formativo presentati a valere sulla presente manifestazione devono:

- a) essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto-area di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto-area di riferimento;
- b) esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
- c) prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere ed in uscita al percorso formativo;
- d) prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale e della relativa attestazione/certificazione, secondo la normativa nazionale (art. 1 decreto MIUR del 16 settembre 2016, n. 713)
- e) assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze acquisite e certificate;
- f) descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali che si intende implementare e coinvolgere nella realizzazione dell'intervento formativo.

Il numero di allievi di ogni corso deve essere compreso tra minimo di 20 e un massimo di 30. I destinatari dell'intervento sono i giovani e gli adulti nella fascia d'età 18 – 35 anni (non compiuti) alla data della domanda di iscrizione, inattivi, inoccupati, disoccupati, occupati, studenti, docenti ed operatori del sistema integrato di istruzione, in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa nazionale di riferimento per l'accesso ai percorsi ITS (diploma di istruzione secondaria superiore ovvero diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e frequenza di un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore).

La durata dei percorsi deve essere coerente con quanto disposto dal DPCM 25 gennaio 2008 e può essere aumentata, ma tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 4) del presente avviso.

Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, deve dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:



- pari opportunità di genere
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale tesa alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice costituita in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

I risultati attesi coerenti con la priorità di investimento di cui al presente avviso si sostanziano nell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5) e Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6).

(Art.6)

Modalità e termini per la presentazione delle candidature

I soggetti interessati possono presentare la candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale, redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto proponente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 15 settembre 2017.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione all'Avviso per la costituzione di nuove Fondazioni ITS in Campania - Area _____ Ambito _____ – Piano 2017-2019" e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata, scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it e dal sito www.regione.campania.it:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante della costituenda Fondazione, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- il formulario per la candidatura costituzione nuovo ITS (Allegato B);
- la programmazione biennale 2017-2019, articolata nelle due annualità 2017/2018 e 2018/2019 (Allegato C);
- il piano finanziario di ogni singolo percorso (Allegato D);
- la dichiarazione di impegno alla costituzione della Fondazione (Allegato E).

La Regione Campania non si assume la Responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto coinvolto (proponente e partner) può partecipare ad una sola candidatura.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla UOD 01 della DG 50.11 al seguente indirizzo PEC



uod.501101@pec.regione.campania.it entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle istanze.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Con riferimento ai percorsi ai soli percorsi da avviare nell'annualità 2018/2019, la Regione si riserva la facoltà di richiedere una conferma o una nuova presentazione delle proposte progettuali.

(Art.7)

Ammissibilità e verifica di idoneità delle proposte

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di verifica di idoneità.

Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione (pena l'esclusione);
- presentati da soggetti ammissibili (art. 3);
- rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'Avviso;
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati all'art. 6).

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta, salvo che per carenze di elementi formali della domanda per le quali l'Amministrazione potrà assegnare al richiedente un termine, di 5 giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la domanda sarà dichiarata inammissibile. L'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.

(Art. 8)

Procedure e criteri di valutazione delle candidature

La valutazione delle domande di candidature, sarà effettuata da un nucleo di valutazione regionale nominato con apposito provvedimento.

L'esame e la valutazione delle proposte dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014- 2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:



CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Composizione e qualità del partenariato	Esperienza formativa pregressa del partenariato sul percorso formativo, in particolare nei percorsi IFTS, nella formazione superiore, nei percorsi di eccellenza dei soggetti proponenti	10
	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con l'area tecnologica, l'ambito e il percorso formativo dell'ITS	10
	Numero di imprese disponibili alla accoglienza in fase operativa nei settori pertinenti al percorso formativo	5
	Natura e attitudine del partenariato allo sviluppo del sistema delle PMI nell'ambito delle azioni previste dal Programma, anche in termini di progetti in ricerca e sviluppo con riferimento ad ogni percorso formativo	10
Qualità della proposta progettuale	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti, congruenza, coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo dell'Area produttiva di riferimento	10
	Corrispondenza documentata ad un fabbisogno professionale della realtà economica di riferimento	5
	Ideazione e progettazione percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione percorso formativo, raccordo competenze/moduli	10
	Attività di ausilio e sostegno alla frequenza del percorso formativo	5
Originalità delle iniziative ed approcci metodologici e gestionali innovativi rese disponibili dal partenariato	Metodologie didattiche e formative innovative;	5
	Disponibilità di laboratori scientifici e tecnologici funzionali ai percorsi formativi E disponibilità di altre risorse: biblioteche, reti informatiche, ecc. funzionali ai percorsi formativi	10
Equilibrio economico (economicità)	Congruità dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento	5
	Coerenza tra le risorse disponibili ed il piano di attività	5
Sostenibilità finanziaria e cofinanziamento	Sostenibilità potenziale, rispondenza ai bisogni del territorio	5
	Ulteriori risorse economiche messe a disposizione dai partners finalizzate alla riduzione futura del contributo pubblico	5
TOTALE		100



Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

A parità di punteggio sarà data preferenza alla domanda trasmessa per prima in ordine cronologico. Al termine della fase di valutazione con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi delle candidature finanziate; delle candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e delle candidature inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

(Art. 9)

Avvio dei percorsi formativi

L'avvio dei percorsi formativi sarà subordinato alla costituzione della Fondazione e dovrà avvenire entro novembre 2017 per il primo biennio.

All'avvio dei percorsi, la Fondazione è tenuta a trasmettere, per ciascuna annualità:

- Comunicazione di Avvio attività;
- Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- Elenco degli allievi di ogni singolo percorso biennale, che dovrà prevedere almeno 20 partecipanti.

La Regione verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della predetta documentazione, richiederà la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

(Art. 10)

Comunicazioni e Obblighi dei Beneficiari

La Regione Campania costituisce l'interlocutore delle Fondazioni nella gestione dell'iniziativa, pertanto, le comunicazioni dovranno avvenire direttamente con la DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ed in copia conoscenza all'Ufficio Scolastico Regionale.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con la Regione devono avvenire mediante il sistema informativo SURF che garantisce, altresì, le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;



- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto di tesoreria o conto corrente bancario dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR FSE vigente;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art.11)

Spese ammissibili e rendicontazione

Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate, anche per quanto riguarda il finanziamento nazionale ed il co-finanziamento della Fondazione, dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020



vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa riconducibili alle voci di costo del piano finanziario approvato.

Nelle more della definizione a livello nazionale e regionale delle Unità di Costo Standard da applicare per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. - così come previsto nell'articolo 1 del decreto MIUR del 16.9.2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S" (decreto n. 713), per la rendicontazione delle attività il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 ed in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno.

Si precisa che, per personale interno, si intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione.

Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it

(Art. 12)

Erogazione del finanziamento

I finanziamenti dei singoli percorsi biennali saranno erogati, a seguito della costituzione della Fondazione e della sottoscrizione dei relativi atti di impegno unilaterali, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione, da parte del legale rappresentante della Fondazione, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo attesti di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti dal registro didattico che, per ciascun corso, potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza stabilita nella misura del 80% del monte ore stabilito. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.



- il saldo finale, nella misura massima del 30%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della dichiarazione finale delle attività e della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

Il beneficiario dovrà presentare per l'erogazione del finanziamento sia sotto forma di anticipazione che a saldo, la documentazione che la Regione Campania si riserva di specificare con successivi provvedimenti.

In particolare, nei casi di erogazioni in anticipazione, il soggetto Beneficiario deve presentare idonea garanzia fideiussoria secondo la normativa vigente, in favore della DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

Inoltre, all'atto della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

(Art.13)

Controllo e monitoraggio dei progetti

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le attività ed i risultati dichiarati. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza e sull'efficacia dell'intervento e a confermare le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente dispositivo.

(Art.14)

Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo Atto di impegno.



(Art. 15)

Informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg.(UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

(Art.16)

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del POR Campania FSE 2004/2020 www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo : uod.501101@pec.regione.campania.it

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate allo stesso indirizzo.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione.

(Art.17)

Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente Manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.



(Art.18)

Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

(Art.19)

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art.20)

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegati al presente Avviso:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- il formulario per la candidatura costituzione nuovo ITS (Allegato B);
- la programmazione biennale 2017-2019, articolata nelle due annualità 2017/2018 e 2018/2019 (Allegato C);
- il piano finanziario di ogni singolo percorso (Allegato D);
- la dichiarazione di impegno alla costituzione della Fondazione (Allegato E).



**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI ITS
E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA' 2017/2018 e 2018/2019
(DGR n.756/16 e n. DGR 390/17)**

Allegato A

Alla Direzione Generale
Istruzione, Formazione,
Lavoro, Politiche Giovanili
UOD 50.11.01
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Domanda di candidatura ai sensi dell' Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità' 2017/2018 e 2018/2019".

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () _____ residente
in _____, CAP _____ Comune _____ () in
qualità di rappresentante dell'Istituto _____
_____ CAP _____ Comune _____,

ed in qualità di soggetto capofila della istituenda Fondazione

CHIEDE

di partecipare in qualità di soggetto proponente alla selezione delle candidature per la costituzione dell'ITS.

Allega, quale parte integrante alla presente domanda:

- Allegato B) Formulario
- Allegato C) Programmazione biennale, articolata nelle due annualità 2017/2018 e 2018/2019
- Allegato D) Piano Finanziario di ogni singolo percorso
- Allegato E) Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS;
- Copia di un documento di identità del Legale Rappresentante dell'Istituto in corso di validità

*Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti ed essere sottoscritto – **pena l'esclusione** – dal rappresentante legale del Soggetto proponente in qualità di rapp.te della costituenda Fondazione*

FIRMA
del legale rappresentante del soggetto proponente



**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI ITS
E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA' 2017/2018 e 2018/2019
(DGR n.756/16 e n. DGR 390/17)**

Allegato B

Formulario per la candidatura

ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE :

Denominazione dell'Istituto

Indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale per cui si candida (specificare)

Indirizzo sede

Comune/Provincia

Tel/fax/indirizzo mail



A.2	<i>SEDE/I INDIVIDUATA/E PER LE ATTIVITA' FORMATIVE (SE NON COINCIDENTI CON LA SEDE DELLA FONDAZIONE ITS)</i>
A.3	<i>CARATTERISTICHE IN TERMINI DI FUNZIONALITA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA' (PER OGNI SEDE)</i>



Scheda 1/	ISTITUTO SCOLASTICO
------------------	----------------------------

(da compilarsi obbligatoriamente da parte dell'Istituto scolastico proponente e da ripetere da parte di altri eventuali istituti scolastici partecipanti al partenariato)

Denominazione

Codice Fiscale/ Partita IVA

Indirizzo sede, N. civico

CAP, Comune, Provincia

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

Dirigente Scolastico, Cognome e Nome

1.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
<i>FINANZIARIE</i>	
<i>LOGISTICHE</i>	
<i>STRUTTURALI</i>	



ALTRO

1.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

1.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
<i>RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA</i>	



Scheda 2/

ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Denominazione /Ragione sociale

Codice Fiscale/ Partita IVA

Indirizzo sede, N. civico

CAP, Comune, Provincia

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

Nominativo referente

2.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
<i>FINANZIARIE</i>	
<i>LOGISTICHE</i>	
<i>STRUTTURALI</i>	
<i>ALTRO</i>	



2.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

2.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
<i>RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.</i>	



Scheda 3/

IMPRESA

Denominazione /Ragione sociale

Codice Fiscale/ Partita IVA

Indirizzo sede, N. civico

CAP, Comune, Provincia

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

Nominativo referente

3.1	N°ADETTI
<i>ANNO 2015</i>	
<i>ANNO 2016</i>	
<i>ANNO 2017</i>	



3.2	Fatturato
ANNO 2015	%
ANNO 2016	%
ANNO 2017	%

3.3	POSSESSO BREVETTI	SI	__	NO	__
------------	--------------------------	-----------	----	-----------	----

SE SI, INDICARE IL NUMERO

3.4	PARTECIPAZIONE IN PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO	SI	__	NO	__
<i>SE SI, INDICARE ANNO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA ED EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</i>					

3.5	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
<i>FINANZIARIE</i>	
<i>LOGISTICHE</i>	
<i>STRUTTURALI</i>	
<i>ALTRO</i>	



3.6	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS



Scheda 4/

DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO O ORGANISMO APPARTENENTE AL SISTEMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Denominazione /Ragione sociale
Codice Fiscale/ Partita IVA
Indirizzo sede, N. civico
CAP, Comune, Provincia
Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica
Nominativo referente

4.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
<i>FINANZIARIE</i>	
<i>LOGISTICHE</i>	
<i>STRUTTURALI</i>	
<i>ALTRO</i>	



4.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

4.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
<i>RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.</i>	



Scheda 5/

ENTE LOCALE

I COMUNE	I CITTA' METROPOLITANA/AREA VASTA	I COMUNITA' MONTANA	I ALTRO
----------	-----------------------------------	---------------------	---------

Denominazione

Codice Fiscale/ Partita IVA

Indirizzo sede, N. civico

CAP, Comune, Provincia

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

Nominativo referente

5.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
<i>FINANZIARIE</i>	
<i>LOGISTICHE</i>	
<i>STRUTTURALI</i>	



ALTRO

5.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS



Scheda 6/

ALTRI SOGGETTI ADERENTI AL PARTENARIATO

Denominazione /Ragione sociale

Codice Fiscale/ Partita IVA

Indirizzo sede, N. civico

CAP, Comune, Provincia

Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica

Nominativo referente

6.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
	<i>FINANZIARIE</i>
	<i>LOGISTICHE</i>
	<i>STRUTTURALI</i>
	<i>ALTRO</i>



--

6.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

6.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
<i>RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.</i>	



NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI FONDATORI

RIEPILOGO DEL PARTENARIATO DELLA FONDAZIONE ITS

<i>SOGGETTO PROPONENTE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>PROVINCIA</i>
1		

<i>SOGGETTI COMPONENTI IL PARTENARIATO</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>PROVINCIA</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		



RIEPILOGO RISORSE FONDAZIONE ITS

DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS

FINANZIARIE

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	COMUNE, AREA VASTA, CITTÀ METROPOLITANA, C.M	ALTRI ENTI O ORGANISMI ADERENTI AL PARTENARIATO
€	€	€	€	€	€

LOGISTICHE

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	COMUNE, AREA VASTA, CITTÀ METROPOLITANA, C.M	ALTRI ENTI O ORGANISMI ADERENTI AL PARTENARIATO
€	€	€	€	€	€

STRUTTURALI

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	COMUNE, AREA VASTA, CITTÀ METROPOLITANA, C.M	ALTRI ENTI O ORGANISMI ADERENTI AL PARTENARIATO
€	€	€	€	€	€



ALTRO					
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	COMUNE, AREA VASTA, CITTÀ METROPOLITANA, C.M	ALTRI ENTI O ORGANISMI ADERENTI AL PARTENARIATO
€	€	€	€	€	€

DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS					
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I	ALTRI ENTI O ORGANISMI ADERENTI AL PARTENARIATO

- Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti ed essere sottoscritto – **pena l'esclusione** – dal rappresentante legale del Soggetto proponente in qualità di rapp.te della costituenda Fondazione

FIRMA
del legale rappresentante del soggetto proponente



**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI ITS
E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA' 2017/2018 e 2018/2019
(DGR n.756/16 e n. DGR 390/17)**

Allegato C

Programmazione biennale 2017-2019

DATI IDENTIFICATIVI DI SINTESI DEL PROGETTO

Contesto di riferimento (indicare il processo che ha portato all'individuazione del progetto, gli eventuali studi /ricerche utilizzati a tale scopo con riferimento all'Area ed alla filiera produttiva interessata)

Obiettivi generali del progetto e pertinenza con le finalità indicate nell'Art. 1 dell'Avviso

TITOLO PROGETTO	
Soggetto proponente Fondazione ITS	
Soggetti attuatori	(aggiungere una riga per ciascun attuatore)
	1.
	2.
	n.
Area tecnologica	
Ambito	
Numero partecipanti complessivo (min. 20 – max 30 per ciascun percorso biennale)	
Data di avvio dei Percorsi (in aula)	entro • 30 novembre 2017 Data: __/__/2017 entro • 30 ottobre 2017 Data: __/__/2017 entro • 30 ottobre 2018 Data: __/__/2018 entro • 30 ottobre 2018 Data: __/__/2018
Durata del percorso (in ore) – I biennio formativo –	Titolo percorso: _____ Tot. Ore



I percorso	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata del percorso (in ore) – I biennio formativo – II percorso	Titolo percorso: _____			
	Tot. Ore			
	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata del percorso (in ore) – II biennio formativo – I percorso	Titolo percorso: _____			
	Tot. Ore			
	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata del percorso (in ore) – II biennio formativo – II percorso	Titolo percorso: _____			
	Tot. Ore			
	Di cui d'aula		% ore di aula	
	Di cui tirocinio/stage		% ore di tirocinio/stage	
Durata complessiva del progetto	N. mesi:			
Sbocchi occupazionali				

Finanziamento

Costo totale del progetto	€
Finanziamento pubblico richiesto a valere sul PO Campania FSE 2014-2020	€
Co-finanziamento	€



Risorse umane coinvolte nel progetto (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto)

	Nome e cognome	Funzione	ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
n.					

(1) indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro, specificando anche la tipologia di soggetto. **Es: impresa, università, istituto scolastico, agenzia formativa**).

(2) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.



ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Modalità di reperimento e sensibilizzazione dell'utenza (descrivere le azioni i tempi e le modalità di diffusione che si intendono attivare per raggiungere e informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

Tempi di realizzazione

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

Modalità di eventuale selezione dei partecipanti (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili, favorendo la partecipazione dei soggetti di cui alla priorità d'investimento 10iv del POR FSE 2014-2020)

Misure di accompagnamento in ingresso (descrivere le modalità per la promozione di ciascun percorso, quali: attività di orientamento dei partecipanti, bilancio delle competenze, moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti, ecc.)

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione



Operatori impiegati

Luoghi e collegamenti con il territorio

Azioni di sostegno alla frequenza dei percorsi formativi (indicare forme di accompagnamento e/o supporto che possano agevolare la frequenza del percorso e il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento alle pari opportunità)

Destinatari Previsti

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

Misure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici - specificando anche eventuali misure atte a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciamo richiesta)

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati



Misure di accompagnamento e supporto in uscita (descrivere le attività di accompagnamento e supporto in uscita, compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici - specificando eventuali misure di orientamento in uscita, placement, ecc.)

Attività previste (specificare se attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale)

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Azioni per la promozione dell'inserimento lavorativo

Attività previste (specificare se attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale)

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione e durata

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio



RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Indicazioni delle sedi formative: indirizzi, numero di aule/laboratori e superficie complessiva delle stesse:

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo	Mq	Numero
Aule didattiche			
Laboratori scientifici e tecnologici			
Altri locali (specificare tipologia)			

Dotazioni ai partecipanti

Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi)

--

Eventuali Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

--

PROVE INTERMEDIE DI VERIFICA

Tipologia di prova (es. tecnico pratica, colloquio, ecc.)	
Finalità e obiettivi della prova	
Modalità di svolgimento di ciascuna prova	
Tempi	

PROVE DI VERIFICA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE FINALE

Le prove di verifica finalizzate al rilascio della certificazione nazionale devono essere svolte secondo quanto indicato all'art. 1 del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107".



ACCORDI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI IN USCITA

Organismo	
Denominazione	
Area (corso di laurea)	
Crediti riconosciuti	

Aggiungere la seguente Sezione per ciascun accordo

RISULTATI ATTESI

(Esplicitare concretamente le ricadute del progetto, secondo quanto indicato nell'Avviso Art. 5)

--

Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere ed ex post
(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto)

--

Ricaduta dell'intervento (descrivere in maniera dettagliata e in coerenza con gli obiettivi del progetto, i risultati attesi anche in termini di impatto sui destinatari finali con riferimento a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale, sui soggetti coinvolti e sul territorio di riferimento)

--

Azioni di disseminazione dei risultati (descrivere le modalità di disseminazione dei risultati del progetto, all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

--

Carattere innovativo del progetto

--



PRIORITÀ TRASVERSALI RIFERIBILI AL POR FSE 2014/2020

Strategie per la parità di genere (indicare le azioni previste nel progetto per favorire la partecipazione delle donne quali: specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative, le azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera, le azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nello specifico settore/profilo)

Strategie per le pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione (indicare le azioni previste per favorire pari opportunità e possibilità di accesso ai soggetti più deboli e/o svantaggiati descrivendo anche specifiche misure di supporto alla frequenza quali: borse di studio, convenzioni per alloggi fuori sede, accompagnamento)

Sostenibilità sociale e ambientale (esplicitare le modalità operative con le quali si intendono adottare strumenti)



SCHEDA DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO (da replicare per ciascun percorso, indicando l'anno formativo)

COMPETENZE IN ESITO AL PERCORSO¹

N.B. Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata di quattro semestri sono riferibili al V livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

Macrocompetenze

Competenze tecnico professionali

Competenze generali di base

Eventuali ulteriori competenze

(1) Rif. All. A, B, C, D, F Decreto interministeriale 7 febbraio 2011; All. E, G Decreto interministeriale 5 febbraio 2013; All. 1 Decreto interministeriale 7 febbraio 2011



TITOLO PERCORSO			
Biennio Formativo			
Ambito			
Figura oggetto della proposta progettuale <i>(specificare figura del repertorio nazionale/regionale)</i>			
Codice ISTAT			
Codice ATECO			
Sede di svolgimento del corso			
Numero di destinatari delle attività formative (min. 20 – max. 30)			
Tipologia dei destinatari e Requisiti di accesso			
Eventuali requisiti preferenziali			
Durata delle attività formative (min. 1800 – max. 2000 ore)	Denominazione Unità Formativa (1)	Durata in ore	
	1-		
	2-		
	3-		
		
	Stage (min. 30% del monte ore)		
	Totale ore		
Attività non formative (2)	Titolo attività	N. destinatari	N. ore
	<i>(es. orientamento)</i>		
	<i>(es. allineamento)</i>		
	<i>(es. bilancio competenze)</i>		
	<i>(ecc.)</i>		

(1) **UNITA' FORMATIVE** – Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso biennale in singole unità formative finalizzate all'acquisizione delle competenze generali di base e tecnico professionali precedentemente descritte

(2) Per **ATTIVITÀ NON FORMATIVE** si intendono tutte quelle attività che non riguardano nello specifico il Percorso in senso stretto (oltre quindi le 1800/2000 ore previste per il Corso), quali ad esempio: orientamento in ingresso, allineamento competenze, bilancio competenze, ecc.)



Visite didattiche (indicare il numero di visite, se previste, gli enti coinvolti, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

ATTIVITÀ FORMATIVE

Obiettivi formativi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave, tecnico-professionali e trasversali)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

Descrizione articolazione/contenuti

Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

Risultati attesi



ATTIVITÀ NON FORMATIVE (da replicare per ciascuna attività non formativa)

Titolo attività:

Obiettivi dell'attività

Descrizione articolazione/contenuti

Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

Risultati attesi



CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO (Ripetere la tabella per ciascun percorso)

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste (formative e non formative) specificando, accanto al mese, anche l'anno

Attività	Titolo attività	2014												2015											
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



- Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti e essere sottoscritto – **pena l'esclusione** – dal rappresentante legale del Soggetto proponente in qualità di rapp.te della costituenda Fondazione

Data: __/__/____

FIRMA
del legale rappresentante del soggetto proponente



**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI ITS
E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA' 2017/2018 e 2018/2019
(DGR n.756/16 e n. DGR 390/17)**

Allegato D

PIANO DEI COSTI (da compilare per ciascun percorso biennale)

PERCORSO:

A – COSTO TOTALE DEL PERCORSO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)
B – COSTI DIRETTI

	<i>Macrovoce</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
B1	Preparazione			
			Indagine preliminare di mercato	
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti.	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			Fideiussioni/Cauzioni	
			Spese di costituzione ATI/ATS	
			Altro (specificare).....	
			Totale preparazione	
B2	Realizzazione			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Altre funzioni tecniche	
			Stage	
			Visite guidate	
			Indennità oraria di frequenza partecipanti disoccupati	
			Retribuzioni ed oneri allievi occupati	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	



	Macrovoce	Voce	Descrizione	Importo
			Gettoni di presenza esami finali	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Materiali didattici per la FAD	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Altro (specificare).....	
			Totale realizzazione	
B3	Diffusione risultati			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			Altro (specificare).....	
			Totale diffusione dei risultati	
B4	Direzione e controllo interno			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Altro (specificare).....	
			Totale direzione e controllo interno	
TOTALE COSTI DIRETTI				

C - COSTI INDIRETTI				
			Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
			Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
			Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)	
			Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)	
			Altro (specificare).....	
			Totale costi indiretti	

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	
---	--

- Il presente Allegato deve essere compilato in tutte le sue parti e essere sottoscritto – **pena l'esclusione** – dal rappresentante legale del Soggetto proponente in qualità di rapp.te della costituenda Fondazione

Data: __/__/____

FIRMA
del legale rappresentante del soggetto proponente



**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI ITS
E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA' 2017/2018 e 2018/2019
(DGR n.756/16 e n. DGR 390/17)**

Allegato E

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOGGETTI CHE SI CANDIDANO PER LA COSTITUZIONE
DELLA FONDAZIONE ITS**

Denominazione: Istituto Tecnico Superiore per ⁽¹⁾

.....
⁽¹⁾ indicare l'area tecnologica nazionale di riferimento

Ambito settoriale ⁽²⁾

.....
⁽²⁾ indicare l'ambito settoriale di interesse, fra quelli individuati dalla Regione

I sottoscritti:

(Soggetto proponente)

Signor, in qualità di Dirigente
scolastico dell'Istituto (*denominazione*).....

(*indirizzo*).....
.....

(Soggetti componenti il partenariato)

- Signor....., in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo
di formazione professionale accreditato (*denominazione*).....

.....(*indirizzo*).....
.....



- Signor, in qualità di Direttore del Dipartimento universitario (*denominazione*).....
(*indirizzo*).....
.....

oppure:

- Signor, in qualità di Direttore/Responsabile dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (*denominazione*)
.....
.....(*indirizzo*).....
.....

- Signor....., in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (*denominazione*).....
.....(*indirizzo*).....
.....

- Signor....., in qualità di Legale rappresentante dell'Ente locale (*denominazione*).....
(*indirizzo*).....
.....

N.B. in caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

Visto il DPCM del 25/01/08, recante le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, nonché, l'Avviso di cui alla presente dichiarazione



ASSUMONO I SEGUENTI IMPEGNI

1. costituire la Fondazione ITS per.....(*indicare l'Area tecnologica nazionale di riferimento e l'Ambito settoriale*) entro il termine stabilito dall'Avviso;
2. rispettare tutte le condizioni previste per l'ITS dal DPCM 25 gennaio 2008 e relativi allegati, nonché, tutte le disposizioni dell'Avviso di cui alla presente dichiarazione;
3. rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della Fondazione ITS le risorse finanziarie, logistiche e strutturali e altro, indicate e descritte nel Formulario di presentazione della candidatura;
4. rendere disponibili le risorse umane, indicate e descritte nel Formulario di presentazione della candidatura;
5. fornire alla Regione Campania tutte le informazioni e i dati necessari ad azioni di raccordo, coordinamento, monitoraggio e diffusione dei risultati;

Luogo e data

(Soggetto proponente)

Signor, *in qualità di Dirigente*

scolastico dell'Istituto (denominazione).....

(indirizzo).....

(firma).....



(Soggetti componenti il partenariato)

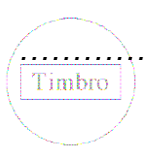
Signor....., *in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo di*

formazione professionale accreditato (denominazione).....

.....(*indirizzo*).....



.....
(firma).....



.....

Signor....., *in qualità di Direttore del Dipartimento universitario*
(denominazione)..... *(indirizzo)*.....

.....
(firma).....



.....

oppure:

Signor....., *in qualità di Direttore/Responsabile dell'Organismo*
appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (denominazione).....
..... *(indirizzo)*.....

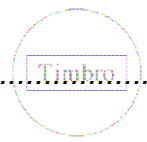
.....
(firma).....



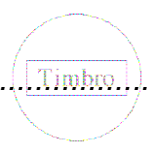
.....



Signor....., in qualità di Legale Rappresentante
dell'impresa (denominazione).....
.....(indirizzo).....
.....
.....
(firma).....



Signor....., in qualità di Legale rappresentante
dell'Ente locale (denominazione).....
(indirizzo).....
.....
(firma).....



N.B. In caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

N.B Allegare copia del documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori.



Decreto Dirigenziale n. 339 del 25/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PROGRAMMA
SUOLA VIVA" - II ANNUALITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- c) con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- e) con Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;
- f) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- h) con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- i) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

PREMESSO altresì che

- a) con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- b) nell'ambito della richiamata deliberazione, in linea con il POR Campania FSE 2014-2020, è stata definita una cornice programmatica a valere sull'obiettivo 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" per un importo complessivo pari a € 104.812.000,00;
- c) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 si è inteso attivare, nell'ambito del Programma Scuola Viva *"gli interventi volti a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle*

attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle imprese previsti dalla programmazione”;

- e) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/6/2016 (BURC n. 43 del 29/6/2016), è stato approvato l'Avviso pubblico Programma “Scuola Viva”, da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12;
- f) il predetto Avviso, all'art. 1 stabilisce che *“Il Programma Scuola Viva si sviluppa con un orizzonte temporale di un triennio di cui l'anno scolastico 2016-2017 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione. Il Programma sarà, con riferimento ai due anni scolastici successivi, dinamicamente adattato e migliorato, in ordine alle esigenze, ai correttivi e alle priorità monitorati, nel corso della prima annualità, in esito all'avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti”;*
- g) con successivo Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2016 (BURC n. 47 del 14/07/2016), sono state fornite precisazioni in merito alla partecipazione delle Scuole Primarie e alle tipologie di intervento attivabili dalle stesse;
- h) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017, sono state programmate ulteriori risorse finanziarie, per un importo pari ad € 51.000.000,00, per la realizzazione delle attività relative al Programma Scuola Viva per le annualità 2017-2018-2019, a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 12, (RA 10.1) - Azioni 10.1.1 per € 1.000.000,00; 10.1.5 per € 23.203.000,00; 10.1.6 per € 22.203.000,00; 10.1.7 per € 4.594.000,00;

CONSIDERATO che

- a) è stato predisposto l'Avviso per la partecipazione alla “Manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva” – Il annualità” , da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza; Azione 10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro. Amministrazioni centrali; Azione 10.1.6 Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi; Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta;
- b) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento della seconda annualità del Programma “Scuola Viva” ammontano, complessivamente, ad € 25.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 328 del 06/06/2017;

RITENUTO di

- a) dover dare concreta attuazione alla seconda annualità del Programma “Scuola Viva”;
- b) poter approvare l'Avviso “Manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva” – Il annualità” (Allegato A), lo schema di domanda di partecipazione (Allegato B), il formulario di presentazione del piano di valorizzazione della proposta progettuale realizzata nel corso della prima annualità, contenente il modello di piano finanziario (Allegato C), la dichiarazione di impegno dei partner di progetto (Allegato D), la scheda di autovalutazione e monitoraggio delle azioni messe in campo nel corso della prima annualità (Allegato E) e il file scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità (Allegato F), parti integranti del presente provvedimento;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 che approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" - CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10 maggio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 6 giugno 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/6/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 322 del 30/09/2016 ;
- il Decreto Dirigenziale n. 631 del 29/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di

1. dare concreta attuazione alla seconda annualità del Programma "Scuola Viva";
2. approvare l'Avviso "Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" – Il annualità" (Allegato A), lo schema di domanda di partecipazione (Allegato B), il formulario di presentazione del piano di valorizzazione della proposta progettuale realizzata nel corso della prima annualità, contenente il modello di piano finanziario (Allegato C), la dichiarazione di impegno dei partner di progetto (Allegato D), la scheda di autovalutazione e monitoraggio delle azioni messe in campo nel corso della prima annualità (Allegato E) e il file scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità (Allegato F), parti integranti del presente provvedimento;
3. di prevedere che le attività di verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute siano effettuate dall'Ufficio responsabile del procedimento;
4. precisare che le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento della seconda annualità del Programma "Scuola Viva" ammontano, complessivamente, ad € 25.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 328 del 06/06/2017;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Maria Antonietta D'Urso



Allegato A

**Manifestazione di interesse “Programma “Scuola Viva” – Il annualità”
(DGR n. 328 del 6/06/2017)**

P.O.R. Campania FSE 2014-2020

Asse III Istruzione e Formazione

Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10 - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Obiettivo specifico 12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

Azione 10.1.1 “Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza”

Azione 10.1.5 “Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro”. AMMINISTRAZIONI

Azione 10.1.6 “Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi”

Azione 10.1.7 “Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta”



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso di manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 del 17 dicembre 2013, con cui sono state sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e sono state definite le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304 del 17 dicembre 2013, con cui è stato disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento della Commissione Europea n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione Europea n. 288 del 25 febbraio 2014, che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014-2020", con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lg. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 avente ad oggetto: "POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi "Scuola Viva";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 recante: "Programmazione di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività' relative al Programma Scuola Viva";

Art. 1

Contesto di riferimento e finalità

La Regione Campania attiva la seconda annualità del Programma "Scuola Viva" in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante la prima annualità, orientata alla realizzazione di interventi per rafforzare la comunità locale attraverso esperienze e percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

La seconda annualità del Programma "Scuola Viva" prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania - già finanziati ed attuatori di progetti nella prima annualità - ed intende, nel rispetto degli obiettivi alla base del programma, dare continuità



all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Il Programma "Scuola Viva" si sviluppa con un orizzonte temporale di un triennio, di cui l'anno scolastico 2017-2018 rappresenta un'annualità intermedia finalizzata a consolidare e migliorare le progettazioni realizzate dagli istituti scolastici già ammessi al Programma per la prima annualità, in ordine alle esigenze, ai correttivi, alle priorità e agli obiettivi perseguiti.

Art. 2

Piano di valorizzazione dei progetti

Gli istituti scolastici sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse orientata a proseguire le azioni della prima annualità sulla base di un piano di valorizzazione dei progetti svolti corredato da una scheda di autovalutazione e monitoraggio delle azioni già realizzate.

La stesura del piano dovrà prevedere la valorizzazione delle attività in coerenza con le azioni messe in campo nel corso della prima annualità ed essere frutto di un'attenta analisi ed autovalutazione delle attività svolte durante la prima annualità, correggendo, integrando, modificando moduli, attività ed intensità dei vari laboratori (repliche, estensioni, ampliamenti).

Requisito del piano di valorizzazione dovrà essere una chiara attenzione alla riformulazione o all'esclusione dei moduli non risultati rispondenti alle aspettative e, nel contempo, all'intensificazione di quelli che, al contrario, hanno riscontrato interesse nella platea ed una più marcata propensione al conseguimento degli obiettivi del programma in termini di partecipazione, inclusione e protagonismo degli allievi, dei giovani, delle famiglie e di tutta la comunità scolastica ed il territorio.

Art. 3

Soggetti proponenti, reti e partenariati

Sono soggetti proponenti gli Istituti scolastici Statali della Regione Campania già finanziati ed attuatori di progetti nella prima annualità del Programma "Scuola Viva". La Scuola proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento proposto, anche per la seconda annualità, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio che intende coinvolgere per la realizzazione delle attività (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, oratori, ecc..).

Inoltre, fermo restando il finanziamento del singolo intervento in capo a ciascuna istituzione scolastica, si auspica la costruzione di reti o partenariati tra scuole che consentano, nella declinazione di ciascun intervento, con il coinvolgimento a valle dei destinatari, di valorizzare i contenuti e i risultati degli interventi proposti e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strutturali messe in campo.

Art. 4

Destinatari

Le attività dell'Istituzione scolastica proponente devono essere rivolte agli studenti iscritti, agli studenti degli altri Istituti di ogni ordine e grado del territorio e ai giovani fino ai 25 anni di età, italiani e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione.

Le attività saranno libere, gratuite e aperte al territorio, per cui dovranno prevedere e garantire la partecipazione anche di adulti in generale, sia italiani che stranieri.

In relazione alla dimensione ed intensità del fenomeno della dispersione scolastica sul territorio regionale si considerano destinatari privilegiati del progetto gli studenti che hanno abbandonato la scuola.



Non sono ammesse e non saranno riconosciute ai partecipanti forme di compenso per l'adesione alle iniziative previste nei progetti.

Art. 5

Parametri di riferimento degli interventi proposti

Gli interventi proposti dovranno prevedere attività progettuali in linea con i seguenti parametri di riferimento:

- numero di allievi destinatari: minimo 10 (studenti iscritti presso le istituzioni Scolastiche Statali di I e II grado della Campania e giovani fino ai 25 anni di età);
- numero ore: minimo 240 (al fine della programmazione delle attività ogni ora è considerata della durata di 60 minuti);
- aperture settimanali della scuola: minimo 40 settimane con 6 ore di apertura settimanale;
- costo stimato dell'intervento: € 55.000,00.

Ogni intervento progettuale proposto, sulla base del piano di valorizzazione approvato e del relativo cronoprogramma, sarà realizzato nel periodo dal 1 ottobre 2017 al 15 settembre 2018, con l'avvio delle attività entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di concessione.

Art. 6

Articolazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno prevedere un ampliamento dell'offerta formativa proposta dalla Scuola, accompagnata e sostenuta da una intensa azione complementare di apertura dell'Istituzione Scolastica al territorio.

L'attività proposta, della durata minima di numero 240 ore, articolata in moduli tematici, a scelta della scuola, della durata di almeno 30 ore ciascuno, potrà prevedere la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- a. laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
- b. laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni di categoria, ecc. nonché percorsi di valorizzazione ed incremento delle opportunità di cui alla Legge 107/2015 in ordine al rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- c. laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;
- d. attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
- e. percorsi di consulenza psicologica, azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- f. iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;
- g. percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.

Per la realizzazione degli interventi, fermo restando i parametri di riferimento innanzi richiamati, auspicando una partecipazione ampia che incroci partecipanti esterni ed interni alla platea scolastica delle singole scuole, non è previsto limite numerico massimo di partecipanti, se non quello derivante da condizioni o fattori organizzativi e metodologici caratterizzanti le attività progettuali, nel rispetto delle norme sulla sicurezza ed incolumità degli allievi coinvolti.



Andranno inoltre promossi interventi che vedano la partecipazione di studenti di scuole vicinore così da favorire la realizzazione di scambi di buone pratiche tra scuole e la costituzione di reti. A tal fine, dovranno essere previsti eventi di divulgazione o diffusione dei risultati con il coinvolgimento di scuole vicine geograficamente o per tematiche progettuali.

Gli interventi proposti, redatti coerentemente con gli obiettivi del Programma “Scuola Viva” dovranno:

- indicare obiettivi, contenuti, destinatari, partner delle attività proposte;
- dichiarare la disponibilità di spazi adeguati e a norma per la realizzazione delle attività proposte;
- esplicitare i tempi di svolgimento delle attività e di apertura della scuola al territorio e alla comunità locale;
- definire specifiche caratteristiche metodologiche, formative e didattiche, in forma tradizionale, sperimentale o innovativa.

Considerato l'esito dell'annualità trascorsa è indispensabile prevedere riunioni periodiche di coordinamento delle iniziative con il coinvolgimento di docenti, esperti e tutor per condividere i contenuti dei moduli formativi, programmare e monitorare in itinere l'andamento dei moduli e mettere in campo eventuali azioni correttive. In esito alle riunioni andranno redatti, di volta in volta, appositi verbali per evidenziare punti di forza e di debolezza dei moduli oggetto di approfondimento.

Inoltre l'intervento proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, dovrà dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Art. 7 Cabina di monitoraggio

Gli istituti scolastici sono chiamati ad aderire alle attività previste dalla cabina di monitoraggio al fine di assicurare la *governance* del Programma “Scuola Viva” incentrata sulla condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti del Programma Scuola Viva in sinergia tra le Scuole partecipanti, le Istituzioni locali e le comunità locali di cittadini, imprese, associazioni, stakeholder e gruppi formali ed informali presenti nei territori.

Art. 8 Risorse disponibili

Ai sensi della D.G.R. n. 328 del 06/06/2017, per la programmazione degli interventi del Programma Scuola Viva, le risorse del POR Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso, per l'anno scolastico 2017/2018, ammontano ad euro 25.000.000,00.

Gli interventi del Programma “Scuola Viva” sono riconducibili all'articolazione di seguito rappresentata:



Asse	3 -Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico	12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)
Azione	10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza)" 10.1.5 "Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro" 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi" 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta"

Art. 9

Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le Scuole possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le proposte progettuali redatte esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, firmate digitalmente dal legale rappresentate dell'Istituto scolastico, dovranno essere inviate a mezzo PEC ai seguenti indirizzi di posta:

scuolaviva_na1@pec.regione.campania.it	per le scuole di Napoli città
scuolaviva_na2@pec.regione.campania.it	per le scuole di Napoli provincia
scuolaviva_av_bn_ce@pec.regione.campania.it	per le scuole delle province di Avellino Benevento e Caserta
scuolaviva_sa@pec.regione.campania.it	per le scuole della provincia di Salerno

e dovranno pervenire entro il giorno 15 settembre 2017. Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC avrà ad oggetto: **"Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" – Il annualità"** e dovrà contenere come allegati:

- un unico file, in formato PDF, contenente la seguente documentazione:
 - l'**istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse (Allegato B), sottoscritta dal Dirigente Scolastico, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
 - il **piano di valorizzazione** della proposta progettuale per la seconda annualità, con relativo **piano finanziario** (Allegato C);



- la **dichiarazione di impegno da parte dei partner** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la seconda annualità (Allegato D);
 - la **scheda di autovalutazione e monitoraggio** delle azioni messe in campo nel corso della prima annualità (Allegato E);
 - il file **scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità** (Allegato F)
 - la **deliberazione degli Organi Collegiali** dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione alla presente procedura, ovvero la **dichiarazione di impegno** alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- il file **scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità** (Allegato F), in formato xls.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Art. 10 **Ammissibilità delle domande di partecipazione** **(verifica formale del piano di valorizzazione)**

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- pervenute nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
- presentate da soggetti ammissibili (art. 3);
- rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'Avviso;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati all'art. 9.

Al termine delle attività di verifica dei requisiti formali saranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili e non; per questi ultimi saranno indicati i motivi di esclusione.

Art. 11 **Ammissione a finanziamento, pubblicità e replicabilità delle iniziative**

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale saranno approvati gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del P.O.R. Campania FSE 2014-2020.



Ai fini del miglioramento continuo del Programma “Scuola Viva”, saranno verificate le esigenze, i correttivi necessari e le principali priorità in esito all’avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti.

Art. 12 Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell’iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell’atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario.

In particolare, sono ammissibili le spese per l’acquisto di attrezzature nel rispetto di quanto esplicitato al punto 5.3.5 “Acquisto di attrezzature, beni e materiali” delle Linee Guida per i beneficiari.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all’interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 13 Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. anticipazione pari al 70% dell’importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerge l’articolazione dei singoli moduli e da ogni altra documentazione richiesta dall’Amministrazione e meglio esplicitata nell’atto di concessione;
2. saldo pari al 30% dell’importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, sulla base dell’effettiva realizzazione delle attività dell’intervento proposto, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell’Atto di concessione.

Art. 14 Modalità di controllo

L’erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all’esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all’originale della documentazione prodotta, nonché l’avanzamento dell’intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell’Istituzione Scolastica, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 15 Revoca del finanziamento

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione.

Art. 16 Informazione e pubblicità



Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg.(UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 17

Informazioni sull'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del POR Campania FSE 2004/2020 www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

Tutte le informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione.

Art. 18

Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente Manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti

Art. 19

Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 20

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 21

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.



Allegati al presente Avviso:

- l'**istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse (Allegato B);
- il **piano di valorizzazione** della proposta progettuale per la seconda annualità, con relativo **piano finanziario** (Allegato C);
- la **dichiarazione di impegno da parte dei partner** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la seconda annualità (Allegato D);
- la **scheda di autovalutazione e monitoraggio progetto prima annualità** (Allegato E);
- il file **scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità** (Allegato F)



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PROGRAMMA “SCUOLA VIVA”- II ANNUALITA’
Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017**

Allegato B

Prot. n. del

**Direzione Generale
Istruzione, Formazione,
Lavoro e Politiche
Giovanili
C.D.N. Isola A/6
Napoli**

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il sottoscritto: _____ nato a _____ il
_____ in qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica _____
con sede legale in _____ alla via _____

**Manifesta l’interesse ad aderire alla seconda annualità del Programma SCUOLA VIVA e
CHIEDE**

il finanziamento del progetto:

“ _____ ”,

per un importo pari ad euro _____.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di conoscere e di accettare il contenuto dell’Avviso in ogni sua parte.

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- piano di valorizzazione** della proposta progettuale per la seconda annualità, con relativo **piano finanziario** (Allegato C);
- dichiarazione di impegno da parte dei partner** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell’intervento proposto per la seconda annualità (Allegato D);
- scheda di autovalutazione e monitoraggio** delle azioni messe in campo nel corso della prima annualità (Allegato E);



- scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità** (Allegato F)
- delibera degli Organi Collegiali** dell'Istituzione scolastica di partecipazione alla presente procedura (*in forma libera*);
ovvero, in alternativa
- dichiarazione di impegno** a trasmettere la delibera degli Organi Collegiali dell'Istituzione scolastica di partecipazione alla presente procedura prima della sottoscrizione dell'atto di concessione (*in forma libera*);
- copia del documento di identità in corso di validità del dirigente scolastico dell'istituzione scolastica;**

Luogo e data

Firma e timbro (legale rappresentante)



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PROGRAMMA "SCUOLA VIVA"- II ANNUALITA'
Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017**

Allegato C

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PIANO DI VALORIZZAZIONE E PIANO FINANZIARIO

TITOLO DEL PROGETTO

Max 240 caratteri

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE: _____

Dirigente Scolastico: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____

e-mail: _____

PEC: _____

Coordinatore interno del progetto: _____

TEL.: _____ FAX: _____ E-MAIL: _____



PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____

e-mail: _____

Rappresentante legale _____

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): _____

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

Abstract dell'intervento progettuale proposto

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza dell'Istituto scolastico proponente. Indicare le motivazioni delle scelte della riformulazione.

Max 4.000 caratteri spazi inclusi



Articolazione dell'intervento proposto				
	Titolo	Partner	Numero ore	Numero partecipanti
MODULO 1				
MODULO 2				
MODULO 3				
MODULO 4				
MODULO 5				
MODULO 6				
MODULO 7				
MODULO 8				

Numero aperture settimanali	
------------------------------------	--

Attività di monitoraggio e controllo dell'intervento proposto			
	Titolo	Risultati attesi	Indicatori (*)
MODULO 1			
MODULO 2			
MODULO 3			
MODULO 4			
MODULO 5			
MODULO 6			
MODULO 7			
MODULO 8			

(*) es: % studenti frequentanti/studenti totali; grado di soddisfazione dei partecipanti, ...ecc.



Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale (scheda da riprodurre per ogni modulo)

Titolo del modulo	
Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	
Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento (specificare tipologia gruppi: classe, trasversali) Max 2.000 caratteri spazi inclusi	
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 3.000 caratteri spazi inclusi	
Principali innovazioni e correttivi introdotti ai moduli Esprimere in forma sintetica eventuali elementi di debolezza riscontrati nella precedente edizione e relativi correttivi o anche aspetti positivi da valorizzare per il conseguimento dei risultati Max 3.000 caratteri spazi inclusi	
Durata e articolazione Descrizione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi	
Partner coinvolti nella realizzazione del modulo Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi	



Titolo del modulo	
Reti di scuole (se presenti) e attività condivise Descrivere la rete di scuole messa in campo, le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento ed eventuali iniziative condivise. Max 2.000 caratteri spazi inclusi	
Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	

Cronoprogramma di progetto

ID	MODULO ATTIVITA'	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											



PIANO DEI COSTI

PROGETTO:

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)

B – COSTI DIRETTI

	<i>Macrovoce</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
B1	Preparazione			
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti.	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			Totale preparazione (max 10%)	
B2	Realizzazione			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Stage	
			Visite guidate	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Materiali didattici per la FAD	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Attrezzature	
			Totale realizzazione (min 65%)	
B3	Diffusione risultati			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			Totale diffusione dei risultati (max 10%)	



	<i>Macrovoce</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
B4	Direzione e controllo interno			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Totale direzione e controllo interno (max 10%)	
TOTALE COSTI DIRETTI				

C - COSTI INDIRETTI				
			Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
			Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
			Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)	
			Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)	
			Totale costi indiretti (max 5%)	

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	
---	--

data _____

Firma e timbro



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PROGRAMMA "SCUOLA VIVA" - II ANNUALITA'**
Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017

Allegato D

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL PARTNER DI PROGETTO
(da riprodurre per ciascun partner)

denominazione partner

ragione sociale, CF o P.IVA

Indirizzo

Comune _____, c.a.p. _____ prov. _____
telefono: _____ email _____
Legale rappresentante:

Il sottoscritto: _____ nato a _____ il _____
in qualità di rappresentante legale dell'ente partner dell'Istituzione Scolastica
_____, innanzi richiamato, in relazione al finanziamento dell



progetto:

“ _____ ”

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di conoscere e di accettare il contenuto dell'Avviso in ogni sua parte.
- di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento a partecipare alla realizzazione del Progetto avendo cura di realizzare le attività di: _____

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;

Luogo e data

Firma e timbro (legale rappresentante)



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PROGRAMMA "SCUOLA VIVA" - II ANNUALITA'**
Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017

Allegato E

**SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO
PROGETTO PRIMA ANNUALITA'**

Istituzione scolastica

Istituzione Scolastica	
Codice Meccanografico	
Città	
PEC	

Progetto

Denominazione progetto		CUP	
Data atto di concessione		Periodo di realizzazione dal	al
Indicatore		Previsto	Realizzato
Numero moduli			
Numero ore totale dei moduli			
Numero aperture settimanali			
Numero partecipanti in totale			
Costo totale			
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (CO04)			
Persone di età inferiore a 25 anni (Indicatore CO06)			

Indicatore	Reti di partenariato		
Descrizione (indicare soggetti e breve descrizione attività comuni)		Nr soggetti	Ore di attività

Modulo (eventualmente da replicare)

Denominazione modulo			
Tipologia attività	<input type="checkbox"/> laboratorio dentro la scuola <input type="checkbox"/> laboratorio fuori la scuola <input type="checkbox"/> laboratori tecnico/professionali <input type="checkbox"/> rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> laboratori tematici (specificare ____) <input type="checkbox"/> attività culturali e ricreative dentro la scuola <input type="checkbox"/> attività culturali e ricreative fuori la scuola <input type="checkbox"/> consulenza psicologica <input type="checkbox"/> azioni di orientamento <input type="checkbox"/> coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica <input type="checkbox"/> percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze		
	Indicatore	Previsto	Realizzato
Nr. Destinatari, di cui			



<input type="checkbox"/> studenti istituto italiani		
<input type="checkbox"/> studenti istituto stranieri		
<input type="checkbox"/> studenti altri istituti italiani		
<input type="checkbox"/> studenti altri istituti stranieri		
<input type="checkbox"/> giovani fino a 25 anni italiani		
<input type="checkbox"/> giovani fino a 25 anni stranieri		
Nr. Ore		
Nr. aperture settimanali		
Nr. Uscite		
Nr. partner coinvolti		

Autovalutazione Modulo (eventualmente da replicare)

Denominazione modulo		
Indicatore	Risultati attesi (riportare i risultati attesi descritti nel campo "Fasi realizzative" del formulario, descrivere se e in che modo sono stati realizzati e fornire una sintetica valutazione)	
Previsto	Realizzato	Giudizio sintetico
		<input type="checkbox"/> pienamente realizzati <input type="checkbox"/> in parte realizzati <input type="checkbox"/> non realizzati
Indicatore	Partner coinvolti (riportare l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza come descritto nel formulario e descrivere gli effettivi contributi)	
Elenco Partner del modulo	Attività	Giudizio sintetico sui risultati¹
		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
Indicatore	Gruppo di lavoro (Descrivere le professionalità nelle diverse fasi progettuali, l'effettivo impiego e le ore di impegno nelle attività del modulo)	
Professionalità previste	Impiegata	Ore di impegno
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Indicatore	Principali criticità	
Criticità riscontrate	Soluzioni adottate	

¹ 1 peggior giudizio – 5 migliore giudizio

